IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 179 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 30 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il convegno tra l'Imperatore Guglielmo e lo Zar resta fissato per la prima decade di luglio e non sarà rinviato a dopo la visita del Capo del Governo francese sig. Poincaré a Pietroburgo, come annunziarono alcuni giornali parigini, accennando altresì ad un contemporaneo viaggio del Pres. della Repubblica sig. Fallières.

La sola variazione circa il convegno fra i due Imperatori e' che esso non avverrà più nelle acque della Finlandia, ma nella rada di Reval. Si aggiunge altresì che il Cancelliere di Germania von Bettmann Hollweg farebbe una visita a Pietroburgo e Mosca dopo il convegno e in agosto s'incontrerebbe col Min. degli esteri d'Austria-Ungheria a Gastein.

L'Imperatore Guglielmo ha intanto presenziato, come ogni anno, le regate del *club* imperiale delle *yacht* a Kiel ed ha fatto un discorso all'indirizzo delle società sportive inglesi intervenute, che è stato segnalato molto favorevolmente a Londra, dato il calore, col quale il Sovrano germanico salutava gli ospiti d'oltre Manica, alludendo all'antica ed onorevole amicizia tra le due Nazioni.

Nella politica interna tedesca vi è solo da notare: la perdita di un seggio a Brema per parte dei conservatori, molto discussa come segno della continuazione degli umori del corpo elettorale: le discussioni tumultuose alla Camera bavarese in seguito ad una nuova circolare confidenziale del Ministero contro le Società degli Astemoli soltanto, perchè sono aperte anche ai non cattolici. Si trova, che tale politica comincia a diventare poco sopportabile in un paese con parecchi milioni di protestanti.

***

La situazione politica in Austria è migliorata ma soltanto per quanto riguarda le leggi militari. Il Governo, superato l'ostruzionismo ruteno è riuscito ad ottenere la necessaria maggioranza dei due terzi per l'art. 13, che aumenta il contingente. Votarono contro i socialisti per massima, italiani e czechi radicali per opposizione generale al gabinetto attuale. Anche la Camera dei Signori ha approvato le leggi, cosicchè potranno andar in vigore al termine prestabilito.

Mentre si compoeva faticosamente il dissidio tra il Governo ed i polacchi con intervento dello stesso Imperatore, ne scoppiò un altro tra il Governo ed i tedeschi, offesi per il viaggio di due Ministri a Praga onde assistere alle feste delle società sportive ceche, che furono sempre centri di propaganda antitedesca. Nonostante le spiegazioni e le assicurazioni del Governo i tedeschi dichiararono di votare contro il bilancio e gli altri tedeschi lo voteranno senza dare al voto significato di fiducia. L'Imperatore ha fatto una lunga visita al Pres. del Cons. conte Stuergkh – tuttora malato – per conferire sulla situazione.

— In Ungheria si è chiusa la sessione parlamentare dopo continue sospensioni dei deputati d'opposizione che erano stati precedentemente sciolti dalle sedute in via disciplinare. Il Pres. della Camera conte Tisza ha ginstificato ancora una volta le misure prese per infrangere l'ostruzionismo e ha espresso la speranza in una ripresa pacifica in ottobre.

***

La Camera francese lavora tuttora febbrilmente alternando la discussione della riforma elettorale con quella del bilancio e delle interpellanze sul Marocco per terminare il compito per il 14 luglio.

La riforma elettorale sarà certamente approvata dalla Camera per quanto vi siano degli scogli, come l'approvazione (contro l'opinione del Governo) di un emendamento con 298 contro 261 voti, che fa di ogni dipartimento un Collegio, mentre il Governo voleva i collegi più estesi. Al Senato le discussioni non potranno essere esaurite prima dell'autunno, essendovi anche là una forte opposizione capitanata dagli ex-presidenti del Consiglio Clémenceau e Combes, che preparano perfino un manifesto al paese.

La discussione del bilancio della guerra ha fornito occasione al Min. Millerand di esporre il suo programma di riforme nell'Amministrazione centrale della guerra.

— La proposta governativa sul protettorato nel Marocco e sulle attribuzioni al generale Lyautey sarà certamente approvata, essendo contrari soltanto i socialisti. Le notizie dal Marocco stesso sono stazionarie. Vi furono anche durante la decorsa settimana combattimenti specialmente contro i Beni M'Tir con perdite non indifferenti, ma Fez è sicura e la pacificazione del paese si raggiungerà sia pure per la strada lunga, ma di esito certo, che Lyautey intende percorrere.

— La Marina militare francese è stata nuovamente funestata da due incidenti provocati sulla *Jules Michelet* da esplosioni di polvere. Nella marina mercantile perdura lo sciopero degli Iscritti Marittimi ma pare, che col consenso delle *Messageries Maritimes* si verrà ad un arbitrato.

***

La Camera dei Comuni siederà ancora parecchio essendo intenzione del gabinetto Asquith di esaurire prima delle vacanze completamente l'*Home rule*, la riforma elettorale e la separazione fra Chiesa e Stato nel Galles. Di più vi sono ancora da approvare vari bilanci.

— Sir Grey ha avuto campo di rispondere a varie interpellanze sulla ferrovia transpersiana e sui rapporti anglo russi alla frontiera delle Indie. Dalla risposta risulta, che il Governo inglese continua ad avere tendenze pacifiche tanto di fronte alla Persia, quanto riguardo alle altre questioni, che toccano i rapporti internazionali in Asia.

— I Reali inglesi hanno fatta una visita nel Principato di Galles trattenendosi a Llandaff e Cardiff.

***

Nella diplomazia russa dopo la nomina del sig. Krupenski a Roma vi sono state quelle di Swerbejew a Berlino, di Demidoff ad Atene e di Giers a Cettigne. Si parla pure (ma non senza smentite) di mutamenti prossimi riguardanti gli Ambasciatori Iswolski e Benkendorff.

Un affare di spionaggio, che ha condotto all'arresto degli ufficiali russi Kostevitz e Mikolsko in Germania e per contraccolpo all'arresto dell'ufficiale tedesco Dehn in Russia ha dato luogo nei soliti giornali a *sensation* a notizie allarmiste sui rapporti russo-tedeschi, mentre si dichiara in via ufficiale che l'incidente è trattato colla più grande cordialità.

***

La situazione della Turchia è ancora più buia di prima per la china pericolosa degli avvenimenti in Albania, dove numerose schiere di soldati nazionalità albanese e guidati da ufficiali ex-ottomani sono passati agli insorti.

Trattasi evidentemente di un movimento di data carattere: cioè, di carattere nazionale albanese e di opposizione ai giovani turchi. Si è fonta in Albania a tale scopo una Lega dei patriti, che chiede l'allontanamento dei capi del Comitato *Unione e Progresso*, cioè Seyid, Djid e Talaat. Nulla prova meglio la gravità della insurrezione che la proposta fatta dallo stesso Ced al Comitato di cedere quanto possibile. Anche il gen. Zekki pascià reduce dall'Albania coglia a Costantinopoli concessioni. Bisognerà vere però, se al punto cui sono giunte le cose, bano.

fatti la situazione finanziaria peggiora come peiora la situazione militare nello Yemen E il vecchio Kiamil è forse profeta dicendo, che l'attu moto in Albania sarà la tomba del regime giane turco.

***

e trattative franco-spagnuole pel Marocco do di otto mesi sono sempre stazionarie e Canale dichiarato, che la Spagna non cederà, dove i suoi interessi non siano chiaro compresi. Si tratta egare delle questioni territoriali di Ouezga e dirui, mentre l'internazionalizzazione di Tanmercè l'intervento inglese è decisa.

e Cortes spagnuole hanno approvato il progdi legge, che dà l'autonomia amministrati alle Isole Canarie.

***

a situazione nel Portogallo non è molto lieta. Sperì con carattere rivoluzionario, tentativi marchici tenuti nascosti dal Governo, incertezze e seidi nelle file dei repubblicani sono le note prominanti.

***

lla campagna presidenziale agli Stati U nitati è stato nominato candidato repubblicano all Convenzione repubblicana di Chicago. Alla convenzione democratica di Baltimora data la nuncia di Bryan, che fu candidato alla presidenza nel 1896, 1900 e 1908 i due candidati più vista sono Champ Clark e Woodrow Wilson. Le maggiori probabilità sono per Clark.

questione decisiva sta però nel contegno di osevelt e di Bryan, ambedue malcontenti dendidato ufficiale del proprio partito.

NOTE DEL GIORNO

Goldoni avesse dovuto scrivere oggi la ha celebre commedia *Il Bugiardo*, invece di prendere a prototipo Lelio, il figlio di antalone, certamente avrebbe preferito l'ubale Ministro della guerra turco Mahmud Chefet pascià, che è addirittura insuperabile.

Ardito simo piano di attacco alle posizioni occupate da seimila turchi-arabi a Sidi Said resse formidabilissime dalla natura e dall'elevazione del terreno, si è compiuto quasi senza contrasto, con un valoroso assalto.

Il bandiera italiana sventola ormai gloriosnente sulla vetta di Sidi Said e non sarano certamente le orde arabe che Nesciat bey Fethi bey preferiscono di mandar innan negli assalti più pericolosi, che riuscirano a rimuoverla.

Ni vi fu, difatti, dal principio della guerra ad gi un solo caso, nel quale le nostre truppe abbiano dovuto sloggiare dalle posizioni conquistate.

Ore ai nostri coraggiosi soldati, un bra di cuore al riparto degli ascari, che nde in questa battaglia si è valorosamente distio; omaggio agli ufficiali tutti della divisine Garioni ed al suo intrepido conduttiero.

Ebene, dopo questo brillante, incontestabilecesso, il Ministro della guerra turco ha l'inlenza di pubblicare un telegramma, nel uale si annunzia ai sudditi dell'Impero ottiano che, dopo un violento combattimen di sette ore gl'Italiani furono respinti ed inseguiti fino al mare... dopo aver copto il terreno di cadaveri.

Ctamente abbiamo avuto anche noi i nosi morti e i nostri feriti, caduti valorosamente mai Chefket pascià non conta i suoi che furono almeno 500, morti negli assali del 27 e 200 in quello della vetta, seni parlare dei feriti, raccolti dai nostri.

Evero che stando al rapporto telegrafico del enerale Garioni i turchi avrebbero lasciato agli arabi l'onore di combattere e farsucidere e allora si comprende come il Mintro della guerra turco non tiene conto degarabi e si limita a far sapere che i turchi anno... inseguito i nostri fino al mare.

Qi questo sistema si può far credere facilmte al mondo musulmano e ai turcofili chè turco-arabi sono sempre vittoriosi, specialmente quando sono sconfitti.

Il resto, la presa di Sidi Said merita di esse noverata tra i fatti d'arme più salien della campagna, mentre essa segna la inquista di una delle posizioni più importi della costa.

Nn mancherà qualche altro buco meno importante, perchè la siepe di ferro lungo tuti la costa e cioè dalla frontiera egiziana a cella tunisina, sia chiusa.

***

I notizie da Costantinopoli ai giornali estri, senza distinzione di tendenze — perfinda *N. Frete Presse* sembra trepidante — comvdano con quelle contenute nel nostro dispccio da Berlino, che viene da ottima fon, nel constatare che la situazione interna in Turchia — nonostante la disinvoltura del Ministro della guerra, che qualifica le sizioni nell'esercito un eccessivo sintomo di patriottismo albanese — si va aggravando ogni giorno più.

Nn può essere a meno. La Turchia, coi recenti richiami, ha 500.000 uomini — cifra posiva — sotto le armi. Ora, dato lo stato delle finanze turche, una posizione simile non si può reggere a lungo.

E è questa la ragione per la quale noi abbiamo sempre combattute le impazienze d'ogni specie, giacchè il nostro maggior alleato è l'inevitabile esaurimento delle finanze turche, del quale si hanno ormai tali sintomi da poter ritenere: *motus in fine velocior*.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 29. — Parlando al banchetto annuale dell'ospedale tedesco di Londra il Lord Cancelliere Haldane ha fatto un caloroso elogio dell'Imperatore Guglielmo, dicendo:

« L'Imperatore Guglielmo è un grande uomo che per un quarto di secolo ha conservata intatta la pace nel mondo ed ha dato al suo popolo una flotta magnifica, pur mantenendo le tradizioni del più grande esercito del mondo. Egli è per metà inglese. L'Inghilterra e la Germania hanno un dovere comune, quello di rendere il mondo migliore ».

(S) **Rio de Janeiro**, 29. — Il ballo offerto, dalla società del commercio e dell'industria in onore di Nilo Peçanha, è stato brillantissimo.

Vi assistevano il presidente de Fonseca, i Ministri i membri del corpo diplomatico, i delegati del Comitato internazionale per la difesa degli indigeni e molte società.

(S) **Berlino**, 29. E' morto l'ex-Ambasciatore conte Solms Sonnenvalde. Egli aveva 85 anni.

In Persia

(S) **Tabriz**, 29. — Mandano da Serab che Raschid El Mulk ha pregato telegraficamente il Sipadar di prendere immediato milizie per reprimere la sollevazione degli Shesevennee e di non permettere l'intervento delle truppe russe.

Il Sipadar ha promesso partire da Teheran per Tabriz, passando per Kasvin.

Nel Tibet.

(S) **Cheng-tu**, 29. — La guarnigione di La-ma-ya si è rifugiata sul Li-tang, che è minacciato da 3000 cavalieri tibetani. Gravi discussi sono avvenuti tra gli alti funzionari a Li-tang. I soldati si sono ritirati ad Ho-kow, subendo forti perdite.

La situazione a Ba-tang sarebbe pericolosa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 30 (ore 1) — L'Ambasciatore di Turchia a Parigi, Rifaat pascià, intervistato dall'*Intransigeant* sulla possibilità di pace coll'Italia, ha fatto delle dichiarazioni che, pur non essendo decisamente importanti, meritano di essere accennate.

Secondo l'Ambasciatore turco la rivoluzione albanese, già completamente soffocata(?) non sarebbe stata che un « pronunciamento » di alcune tribù non ancora al corrente del perdono accordato a tutte le tribù.

Le relazioni della Turchia colla Bulgaria sarebbero eccellenti.

Rifaat pascià notò poi che il Montenegro il quale l'anno scorso partecgiò per i ribelli ed accordò loro ospitalità, quest'anno si è tenuto tranquillo.

Per quanto riguarda il conflitto italo-turco Rifaat pascià disse che la guerra non ha tolto uomini alla Turchia, perchè in Tripolitania la massa dei combattenti è data dagli arabi. Così a Turchia ha pronto il suo esercito in caso di una invasione.

L'Ambasciatore poi, riconoscendo che la flotta turca non può competere con la flotta italiana, dichiarò che essa dovrà limitarsi alla difesa delle coste.

Secondo l'intervistato l'occupazione delle isole egee non fu un buon affare per l'Italia, perchè quegli isolani, essendo di origine greca, guarderanno fatalmente alla loro nazionalità, il che, allo stringere dei conti, potrà essere causa di noie.

Finalmente Rifaat pascià dichiarò che la Turchia accetterà forse la pace, ma senza riconoscere formalmente l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica. Il popolo turco ha la certezza che nessun Ministero italiano mai coll'Italia trattative di pace che non siano onorevoli per la Turchia.

Avvenuta la pubblicazione di questa intervista, Rifaat pascià ha protestato, affermando che le sue parole furono erroneamente interpretate.

L'*Intransigeant* però, conferma l'esattezza assoluta dell'intervista.

— Telegrafano da Pietroburgo che i giornali dicono che il colloquio di ieri tra lo Czar e l'Ambasciatore di Francia, sig. Louis, è una prova che le tendenziose notizie di un raffreddamento tra la Russia e la Francia sono prive di qualsiasi fondamento.

Nei circoli diplomatici è unanime l'impressione che le relazioni tra i due Paesi siano più che mai eccellenti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 29 – ore 11.56. — Dispacci da buona fonte da Costantinopoli lasciano vedere che la situazione dell'attuale Gabinetto Said pascià si è resa difficilissime.

Da varie parti sarebbe stato consigliato al Gabinetto di dare le dimissioni per conciliare il Governo a Kiamil pascià.

La sua nomina porterebbe immediatamente una *detente* all'interno e all'estero.

Un telegramma alla *Gazzetta di Francoforte* nota però che non si hanno finora indicazioni positive, le quali permettano di stabilire se il Comitato dei giovani turchi sia disposto a seguire tali consigli.

— Il Comandante delle truppe e il Vali di Monastir, incaricati di perseguire gli ufficiali, non hanno ancora iniziata alcuna azione in proposito.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — *(Camera dei Comuni).* Lord Hugh Cecil fa rilevare, sebbene egli non senta simpatia per le suffragiste, che il procedimento dell'alimentazione forzata per quelle che reclamano il trattamento di prigioniere politiche e non avendolo ottenuto, vorrebbero morire di fame in carcere, è una vera tortura, con conseguenze per la salute e la loro costituzione, tanto che fu necessario ricorrere alla crudeltà.

Mac Kenna (min. int.) risponde che le autorità carcerarie sono state costrette a ricorrere all'alimentazione forzata; bisogna che la legge abbia l'ultima parola. Le donne hanno giurato di rendere impossibile l'applicazione della legge, fino a che esse non ottengano il diritto di votare. Esse sono in carcere per reato comune e non per delitti politici. L'oratore è sicuro che la Camera nulla farà per indebolire il principio di autorità.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 29. Il Congresso ha soppresso la Commissione delle Dogane, rifiutandosi di approvare i crediti ad essa relativi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. — *(Camera dei deputati).* Ha discusso l'emendamento del Senato per il mantenimento della Legazione presso la S. Sede.

Il Ministro degli esteri Augusto Vasconcellos ha detto che deve essere mantenuta la Legazione, perchè rappresenta non solo gli interessi spirituali e morali della maggioranza della popolazione del Portogallo, ma anche vari interessi politici e materiali riguardanti le missioni religiose in Africa e il protettorato in Oriente, che pure è molto conveniente pel Portogallo mantenere.

Affonso Costa, capo del partito democratico e autore della legge di separazione, ha dichiarato che trovava giuste le parole del Ministro e che egli stesso riconosce che la Legazione presso il Vaticano rappresenta, nel pensiero dei cattolici portoghesi, un tramite giudicato indispensabile tra il capo della chiesa cattolica e lo Stato, tramite che aiuterebbe molto a eliminare le difficoltà dell'applicazione della legge di separazione. La Camera dei deputati ha poi approvato definitivamente con 53 voti contro 27 il mantenimento della Legazione presso la Santa Sede.

(La Camera con un votoprecedente aveva abolito la legazione presso la S. Sede).

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — *Camera dei deputati.* Il Presidente annuncia che l'ultimo Consiglio dei Ministri ha formulato un progetto di legge d'urgenza che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica, del quale è data lettura.

Il progetto costituisce un'appendice al Codice Penale Militare e commina la prigione da 2 a 4 mesi e la rimozione agli ufficiali che parteciparo a riunioni politiche; la prigione da 4 a 5 mesi e la rimozione agli ufficiali che sono iscritti a partiti politici.

La relazione del Ministro della Guerra che accompagna il progetto spiega che la politica impedisce agli ufficiali di occuparsi seriamente dei loro doveri militari determinando gravi conseguenze, quali gli incidenti di Monastir.

La Camera approva l'urgenza per il progetto che è rinviato alla Commissione e ritornerà dinanzi alla Camera posdomani.

E' per lo meno curioso che sia il Ministro della guerra il quale capitanò la rivoluzione militare che condusse al cambiamento di governo in Turchia, il proponente dell'odierno draconiano disegno di legge (*N. d. D.*)

(S) **Costantinopoli**, 29. La Commissione incaricata di esaminare il progetto che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica, presenterà lunedì la sua relazione.

Il Ministro della guerra Mahmud Chefket pascià, presentando alla Camera il progetto che proibisce agli ufficiali di occuparsi di politica, lo ha giustificato basandosi sulla rivolta di Monastir.

Il progetto punisce col carcere da due a quattro mesi gli ufficiali di tutti i gradi, nonchè i soldati che partecipano a riunioni o a dimostrazioni politiche. Il progetto dispone anche che gli ufficiali verranno radiati di corpo d'armata senza ricevere l'indennità di viaggio.

In caso di recidiva gli ufficiali verranno radiati dai quadri e condannati da due a sei mesi di prigione e i sott'ufficiali, i caporali ed i soldati verranno condannati ai mesi di lavori forzati e a fare il servizio militare per un tempo doppio.

L'articolo due del progetto dice che tutti gli ufficiali di tutti i gradi che prendono parte ad associazioni politiche riconosciute o non dal Governo, verranno radiati dai quadri e condannati da due a sei mesi di prigione. I sott'ufficiali, i soldati nel medesimo caso verranno condannati a sei mesi di lavori forzati ed a prestare servizio militare per un tempo doppio.

La situazione in Turchia
E I CONSIGLI DI METTERNICH

Sembra che tra le vere cause della sedizione militare turca sia da ricercare anche un tentativo contro il presente regime.

Come si è visto, alcune delle truppe ribelli chiedono già lo scioglimento della Camera, l'abolizione del Comitato *Unione e Progresso*, e nuove elezioni.

Sono ormai legione quelli che proclamano in Turchia «si stava meglio quando si stava peggio.»

Il Governo attuale ed il Comitato U. e P. se ne sono accorti – benchè tardi – e per calmare l'irritazione dei nuovi e vecchi partigiani del cessato regime i quali protestano anche per le violenze della stampa giovane turca contro il Sultano spodestato, hanno dato ordine – come informano i dispacci – a tutti i giornali di cessare d. gli attacchi contro Abdul Hamid.

E spiegano questa disposizione dicendo che si tratta del fratello del Sultano regnante e che perciò va rispettato.

***

A proposito dell'insuccesso del nuovo regime e della dimostrazione data dai turchi delle difficoltà quasi insormontabili di adattare sistemi occidentali all'Impero ottomano, merita essere ricordato quanto disse Metternich nel 1840.

L'Impero ottomano è un corpo in decadenza. Di tutte le cause di decadenza, quella che ha completato la finte dei mali, va ricercata nello spirito di riforme all'europea di cui il Sultano Selim ha gettato le prime basi e che l'ultimo Sultano ha spinto, senz'altro appoggio che un'ignoranza profonda ed una somma immensa d'illusioni.

Ecco dunque ciò che noi consigliamo alla Porta:

— Non prendete a prestito dalla civiltà europea delle istituzioni che non si adattano con le vostre, giacchè le istituzioni occidentali poggiano su principii diversi di quelli che servono al fondamento del vostro impero.

— Accordate ai vostri sudditi cristiani la più completa protezione, evitate che siano molestati dai pascià. Non v'immischiate nei loro interessi religiosi. Rispettateve i principii. Mantenete le promesse fatte nell'atto di Gulhanè.

Insomma, noi non pretendiamo arrestare la Porta nel miglioramento del suo sistema amministrativo, ma le suppeditiamo:

1° di non cercare il prototipo di tale miglioramento in modelli che nulla hanno di comune con l'amministrazione dell'impero turco.

2° di non imitare gli Stati la cui legislazione fondamentale è in opposizione con i costumi dell'Oriente.

3° di difendersi vivamente dall'importazione di riforme che non possono riuscire su paesi musulmani se non come disolventi, giacchè, in tal caso, sono prive di qualsiasi forma organizzatrice e creatrice.

Si era allora nel 1840 e le istituzioni europee non avevano fatto i salti che fecero in 80 anni.

Al XX secolo i giovani turchi hanno invece – dimenticando i saggi consigli del vecchio diplomatico – importato addirittura il regime parlamentare, che viceversa è una dittatura brutale e violenta nelle mani di pochi.

Senza entrare nel merito della questione dell'adattabilità o meno di un regime politico europeo ultra-moderno alla Turchia è certo che si poteva fare del bene ai maomettani e cristiani sudditi del Califfo anche senza far dei salti nel buio.

La tesi non ci riguarda che come spettatori – benchè interessati allo spettacolo – ma abbiamo creduto riferire le parole di Metternich perchè ridiventano di attualità nel momento in cui la situazione della Turchia costituzionale sembra ritornata ad una delle svoltate più pericolose della storia ottomana.

Conflitto italo-turco

In Tripolitania

TRIPOLI, 28 (ore 20.35) — Le notizie del brillantissimo combattimento a Ferua e della occupazione di Sidi Said, diffusesi rapidamente in città, produssero gioia vivissima.

(S) TRIPOLI, 28 (ore 21,5). — *Ufficiale.* Nessuna novità qui nè a Homs.

(S) BU SCEIFA, 28 (ore 19,50). — *Ufficiale.* Ieri notte il nemico eseguiva alcune scariche di fucileria contro la nostra ala destra, ma dopo una breve azione di fuoco si dileguava. Nessuna perdita da parte nostra.

I particolari dell'occupazione di Sidi Said

(S) FERUA, 28. — *(Giunto il 29 alle ore 12). Ufficiale.* — Per proliferare subito del segnalato successo conseguito con l'aspro e vittorioso combattimento di ieri, tutte le forze di questa divisione stamane hanno attaccato a fondo l'altura di Sidi Said e le posizioni vicine, sulle quali, in profondi trinceramenti si preparasi si erano riffrate masse di arabo-turchi sfuggite allo sbaraglio di ieri, e che nella sera erano state notevolmente rinforzate da altre *mehalle* sopraggiunte da varie direzioni.

L'operazione fu iniziata poco dopo l'alba, con un violento generale bombardamento di tutte le artiglierie disponibili, rapidamente collocate sulle nuove posizioni conquistate, e dei pezzi delle navi *Carlo Alberto, Iride e Ardea.*

Venuero formate due grosse colonne di attacco: l'una comandata dal gen. Leguio lungo la penisola, composta di cranatieri, del 15° e del 33° battaglione dell'11° reggimento bersaglieri e del 7° battaglione ascari; l'altra in terraferma comandata dal colonnello Cavaciocchi, composta del 60° regg. del 27 e del 3° battaglione bersaglieri e fiancheggiata verso Sud dal 6° battaglione ascari. Entrambe le colonne erano seguite da una batteria di artiglieria di montagna, da una batteria di cannoni a tiro rapido e dalla batteria d'assedio trainata.

Mentre la colonna Leguio l'impegnava aspramente contro forti masse nemiche dislocate a Sud delle alture di Sidi Said, riuscendo ad attaccarle e sbaragliarle con ripetuti e vigorosi attacchi alla baionetta, il gen. Garioni lanciò la colonna Cavaciocchi risolutamente nella direzione del Marabutto di Sidi Said.

Questa colonna, sboccando dalle ultime dune della penisola, attraversava una dune interamente scoperta, per oltre due chilometri di *sebka*, nonostante, il fuoco del nemico trincerato alle pendici delle alture di fronte, assaliva brillantemente tali posizioni e le conquistava, piantando alle ore 8,50 la nostra bandiera sulle rovine del Marabutto sovrastante alla collina, la quale, fra gli urra delle truppe vittoriose, fu subito occupata dalla nostra artiglieria.

Il nemico, ricacciato su tutta la linea, si disperdeva in completo disordine, inseguito dal nostro fuoco e dal 7° battaglione ascari, dopo aver lasciato sul terreno duecento morti ed alcuni feriti, che caddero nelle nostre mani.

I nostri fecero largo bottino di armi, munizioni, bardature, e bestiame.

E' stato constatato che i regolari turchi abbandonarono il campo di battaglia prima della disfatta, lasciando che gli arabi da soli sostenessero i nostri attacchi e contrattacchi.

Il generale Garioni fa ora rafforzare le posizioni conquistate, mentre mantiene fortemente guarniti il campo trincerato di Bu-Chemez e l'altura intermedia occupata ieri.

Le nostre perdite sono di dieci morti e settantotto feriti: fra questi un ufficiale.

Alle perdite avute nella giornata di ieri, si devono aggiungere undici morti.

Lo spirito delle truppe è altissimo, nonostante la giornata afosa e le gravi fatiche sostenute in tre giornate di lavoro e di combattimento.

LA MENZOGNA QUOTIDIANA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Un telegramma da Costantinopoli informa che il Ministro della Guerra ha ricevuto un dispaccio annunciante che gli Italiani hanno attaccato ieri sera, in tre colonne, il campo turco stabilito nei dintorni di Sidi Said. Dopo un violento combattimento durato sette ore, il nemico è stato respinto al mare lasciando numerosi cadaveri sul terreno.

L'informazione data dal Governo ottomano no è completamente smentita dai comunicati ufficiali di ieri e di oggi. (29).

In Cirenaica

(S) BENGASI, 28. (*Ufficiale*). — Nulla di nuovo qui, e a Derna.

AVVISAGLIE A TOBRUK

(S) TOBRUK, 28. (*Ufficiale*). — La notte scorsa, subito dopo la mezzanotte, un nucleo di arabi si avvicinava al nuovo *block-house* presso il forte n. 3°, presidiato da un plotone del 30° fanteria, dirigendovi ininterrotte scariche di fucileria. Il presidio non rispose e lasciò avvicinare gli arabi fino a che non impresero a tagliare il reticolato; poi fece fuoco, fra arabi volsero in fuga, lasciando un morto con le sue armi e le tenaglie per tagliare i fili: numerose traccie di sangue fanno credere che vi siano stati anche non pochi feriti.

Da parte nostra nessuna perdita.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa jibirica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vivi dorna) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e esterne della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l' 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: i 1, 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara. Akaba Meka e Giddahauah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15. 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti navali a Derna.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

8, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1, 2, 15 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31, scontro di savari con beduini.

2. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascire Zuara: si costituisce la banda del Gafian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobida.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie di carro a Tripoli – 17 Si dispersa 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

5, 8. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 8, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Rispettura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Rapsesta della Porta alle Potenze

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue al Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima secessione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

6. Ripugnazione di Psitnos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

29. Si accerta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucaso su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemies.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

6. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'aeroplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–15 Rafforzano Sidi Abd el Gilli e Marsa Attigna

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell' oasi di Garimes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Scifa posso Misurata.

17 Combattimento compiuto lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Forua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebda a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell' oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22 Scoppio di proiettile inesploso a Tripoli con 3 morti e due feriti.

23 Ricognizione di cavalleria ad est di Bu Scifa

25 Lo Scick Idriss fa prigioniera la guarnigione turca delle isole Farasa

26 Rivolte e ammutinamenti di truppe turche in Albania e Macedonia.

27 – 28 Attacco e presa di Sidi Said.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 383 – 355 – del 1911 ed i numeri 3 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 29 (ore 18,30)— Nell'aerodromo Mirafiori il tenente aviatore Francesco Roberti, reduce dalla Libia, ha esperimentato ieri un nuovo tipo di bomba ideato dal capitano di artiglieria Edoardo Agudio. I risultati furono felicissimi. L'inventore ha riconosciuto da quanti assistevano, tra cui il comandante il corpo d'armata, generale Brusati, il comandante la divisione Esiard, il colonnello Montezemolo, l'on. Montù parecchi altri ufficiali e molti invitati.

— Stamane, proveniente da Roma, fu di passaggio il Ministro Facta, diretto a Piacenza. Egli farà ritorno a Roma stasera col direttissimo.

Spezia, 29 — Sono qui giunti il capitano di vascello Albenga e il tenente Bordigioni in attesa delle decisioni del Consiglio di disciplina, il quale, a quanto si afferma, si riunirà martedì, 2 luglio, per rispondere affermativamente o negativamente alle domande formulate dal Ministero sulla responsabilità o meno degli imputati nell' incaglio dell' incrociatore *San Giorgio*.

Il Consiglio di disciplina sarà presieduto dal vice – ammiraglio Nicastro.

Italia Centrale.

Firenze, 29 (ore 18). — Il soldato del 3° regg. genio Ercole Brinola, della classe 1889, volle prendere oggi un bagno in Arno, nella località detta «la bella ripa». Quivi in certi punti, l'acqua è molto profonda. Il Brinola, ignaro del nuoto, si trovò ad un tratto dove l'acqua era più alta di lui. Tentò di aiutarsi ma fu travolto ed annegò miseramente.

— Un altro soldato, tale Adelmo Tisi, dell'8 compagnia di Sanità, classe 1891, tentava oggi di uccidersi parandosi due colpi di rivoltella al petto: il suo stato è gravi simo.

— La signorina Ida Lagnaiuoli, di anni 15, figlia di un ricco orefice, oggi ingoiava una soluzione di sublimato e quindi si apparava un colpo di rivoltella alla testa. Fu trasportata morente all'ospedale. Si ignorano le cause che la trassero al disperato proposito.

Perugia, 29: — Si ha da Todi che il colono Pietro Silvi, irritato per qualche osservazione mossagli dal proprietario del fondo, sig. Luigi Simoni, gli vibrava a tradimento cinque terribili colpi di falcetto producendogli gravi ferite. Lo avrebbe certamente ucciso se in aiuto del Simoni non fosse accorso un altro colono. Il Silvi che era in preda a grande agitazione, si inferiva poi ben undici coltellate all'addome tutte però di non grave importanza, tanto che potè tornare a casa dove fu arrestato.

Una festa d'arte.

(S) **Città di Castello**, 29. — Stamane alle 11 è stata inaugurata la nuova sede della Pinacoteca Comunale nello storico Palazzo Vitelli, ridonato all'antico splendore dal munifico prof. Volpi, alla presenza del Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, on. Vicini, del Prefetto di Perugia, comm. Buraggi, degli on. Patrizi e Pescetti, del Presidente del Consiglio Provinciale, comm. Buffetti Berardi, dei deputati provinciali, cav. Conti ed avv. Ricci, dei Sindaci dei Comuni limitrofi e del Direttore dei Musei di Firenze.

Hanno parlato il Sindaco, accettando la consegna del monumentale Palazzo, il comm. Maghetini, che ha tenuto il discorso inaugurale ed il prof. Volpi, che ha ringraziato della grande dimostrazione di affetto.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Avrà quindi luogo un banchetto in onore dell'on. Vicini e delle autorità.

Italia Meridionale

Avellino, 29: — Un grave ammutinamento scoppiò ieri nelle nostre carceri. I detenuti, prendendo a pretesto la severità di un nuovo Capo-guardia, si barricarono nelle camerate fracassando i mobili e trascendendo a vie di fatto contro le guardie. Vi furono delle colluttazioni, nelle quali otto detenuti e quattro guardie rimasero feriti. Finalmente coll'intervento della forza pubblica la calma potè essere ristabilita. I detenuti più riottosi vennero chiusi in celle di rigore. E stata aperta un'inchiesta.

Nelle Isole

Catania, 29 — Uno scoppio di *grisou* è avvenuto nella miniera Testasecca. Il panico tra gli operai, che erano intenti al lavoro nelle gallerie sotterranee, fu enorme. Tutti però riuscirono a mettersi in salvo. Lo incendio provocato dallo scoppio fu subito domato.

Provincia Romana

Marino, 29 — Un'avvenente fanciulla diciannovenne, tale Adelina Soldini, tornava ieri da una vigna insieme ad alcune amiche quando lungo la via Appia Nuova, fu avvicinata da tal Arturo Reali che tentò di trasportarla a forza in una vettura ferma a pochi passi di distanza. Le giovinetta oppose una disperata resistenza spalleggiata dalle compagne, tanto che il Reali, vista la mala parata, saltò in vettura e si allontanò di gran corsa. Si è poi saputo che il Reali innamorato della fanciulla che non volle mai saperne di lui ed anzi fidanzata ad altro giovane, tentò di rapirla per obbligarla poi ad assentire al matrimonio. Il Reali è attivamente ricercato.

Palestrina, 29 — (B) La Commissione amm. prov. per il Manicomio e Brefotrofio di Roma, composta dell' avv. Pavone e composta dal dep. prog. al Brefotrofio Arquati, dai consigl. prov. De Mattia, Del Gallodi Roccagiovine, Polidori, accompagnata dall'ispettore sanitario dr. Fabbri e dall' ing. Bencivegna, ha visitato questo Conservatorio delle Esposte. Furono ricevuti dalla Superiora, suora Cristoforina Lestaldi, e dal dr. Lelio Benedetti, medico dell' Istituto.

In tale occasione è stata tenuta una esposizione dei lavori femminili delle ricoverate consistenti in confezioni di corredi da sposa, in ricami d' ogni genere ed in oro, in merletti e maglierie. Tutti i lavori furono ammirati e la Commissione decise di dare un maggiore incremento alla scuola, diretta dalla Reverenda Suor M. Angelica Minuti di Roma. Le ricoverate ebbero elogi e canzonano molto bene inni di ringraziamento ai loro benefattori.

La Commissione stabilì di apportare sull' istituto dei miglioramenti, la costruzione di un nuovo laboratorio e di una infermeria e di una visita ai principali monumenti archeologici della città riparti in automobile per Roma.

— Giunge notizia che il M. dell'Istruzione pubblica ha concesso a questa Società Archeologica un sussidio di L. 1000 per l'esecuzione di scavi nelle antica necropoli. Detti scavi hanno un grande interesse archeologico e saranno visitati dai Congressisti del prossimo Congresso d'*Archeologia-internazionale* di Roma.

— Da più giorni la Società elettrica lasiale ha sospeso l'illuminazione della città per una vertenza sorta tra essa ed il Comune, si assicura che la vertenza sarà da un momento all' altro composta perchè il Comune sembra disposto al pagamento per metà della tassa governative imponibili, che era oggetto della vertenza.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 30, con le stazioni sotto indicate:

Majolda, con Capo Mele — *Luisiana*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola — *Taormina e Laura*, con Capo Spartone — *Ancona*, con Isola Chiesa e Forte Spuria *Osterley* e *Fyias Heinrich*, con Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto, e S. Maria di Leuca — *Lutzow e Rindjani*, con Taranto — *Saxonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGLIA aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Massime, Pareri, Disposizioni

Non tassabilita' del reddito derivante da operazioni compiute all'estero da societa' aventi sede in Italia.

La legge sull'imposta di ricchezza mobile, dichiarando, con l'art. 3 lettera d, soggetti ad imposta i redditi procedenti da industrie e commerci esercitati nel regno, dimostra come sia condizione imprescindibile per l'imposizione del tributo mobiliare sui redditi medesimi che la produzione se ne verifichi nel regno.

Per determinare il luogo di produzione di un reddito industriale e commerciale conviene ricercare dove si svolga l'operazione principale generatrice del reddito stesso, dove si attui il processo industriale che crea il prodotto, indipendentemente dal concorso di elementi accessorii, concomitanti o successivi.

In conseguenza, come sono stati ritenuti tassabili i redditi che gli stranieri ritraggono dal commercio o dall'industria esercitata in Italia, quando qui si compie la operazione principale dalla quale essi derivano, devono riconoscersi non tassabili i redditi che cittadini o società italiane ricavino da operazioni compiute all'estero.

Cass. Roma, 9 maggio 1912, Pres. De Santi, Est. Biscaro, in causa Società anonima di assicurazione infortuni e riassicurazioni c. Finanze.

Tassa di negoziazione sulle azioni di società nuove.

Agli effetti della tassa di negoziazione, per le azioni di recente emissione iniziale, non potendosi far ricorso al valore dell'anno precedente, devesi aver riguardo al loro valore nel minor tempo da cui data l'emissione giusta il principio stabilito dall'art. 73 legge di bollo (T. U. 20 maggio 1897), e se da certificato peritale, ancorchè prodotto dalla società a fini diversi viene a risultare che nel detto periodo i titoli hanno avuto un valore superiore al nominale, la tassa va commisurata non già sul valore nominale, ma su quello reale ed effettivo risultante dal certificato medesimo.

Cassaz. Roma 30 marzo 1912, Pres. ed Est. Natale in causa Banco di Liguria contro Finanze.

Accertamento del reddito delle società per azioni agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

L'accertamento d'ufficio dei redditi di ricchezza mobile per parte dell'Agenzia delle imposte può farsi fino alla pubblicazione dei ruoli e anche dopo, quando l'Agenzia, pel fatto del contribuente, sia stata nell'impossibilità di procedervi.

L'Agenzia può chiedere alle società anonime tutti quei documenti e quelle dilucidazioni che le occorrano per intendere i bilanci e valutarne le risultanze.

Le imposte di qualunque specie pagate dalle società non sono deducibili dal reddito agli effetti di ricchezza mobile.

App. Genova, 29 marzo 1912, Pres. Rosso, Est. Civiletti, in causa Finanze c. Società Officine e Cantieri Liguri Anconitani.

Tassabilita del reddito derivante ad una società estera dalla vendita in Italia delle merci di sua fabbricazione.

Spetta esclusivamente alle Commissioni Amministrative conoscere, come dell'estimazione del reddito, così anche dell'esistenza dei cespiti da cui il reddito viene prodotto.

Costituisce pertanto giudizio di merito che sfugge al sindacato dell'autorità giudiziaria quello con cui siasi ritenuto tassabile il reddito derivante dal commercio in Italia dei prodotti di una società estera, fatto per conto della stessa dai suoi rappresentanti.

Trib. Milano, 1 aprile 1912; Pres. ed est. Raimondi, in causa Actiengesellschaft Anilin c. Finanze.

Delegazione agli amministratori della facolta di aumentare il capitale e rinunzia al diritto di recesso.

Non è valida la disposizione statutaria che conferisce al Consiglio d'amministrazione la facoltà di aumentare il capitale entro un limite determinato.

Non è valida la rinunzia statutaria al diritto di recesso; nè il consenso prestato nell'atto costitutivo a favore di un determinato aumento di capitale può valere a privare i soci di diritto di recedere quando l'aumento venga effettuato.

Cassazione Torino, 10 aprile 1912; Pres. Martinelli, Est. Milano, P. M. Bertolini in causa Nicco c. Società Unione Italiana cementi.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Francia.

(S) **Parigi**, 29. — I rappresentanti dei lavoratori dei porti e dei *dockers* riuniti alla sede della Confederazione generale del lavoro, hanno deciso sentito a fare la seguente comunicazione alla riunione ai loro due organi.

I rappresentanti dei lavoratori dei porti e dei *dockers* dopo avere esaminata la situazione creata agli iscritti, hanno deciso che, se entro poco tempo gli scioperanti non avranno ottenuto soddisfazione, essi daranno pieni poteri alle loro federazioni per prendere tutte le misure che giudicheranno necessarie.

(S) **Marsiglia**, 29. — In una riunione gli equipaggi dei rimorchiatori del porto di Marsiglia hanno deciso di aderire allo sciopero degli iscritti.

(S) **Le Havre**, 29. — Venti marinai del transatlantico *France* sono compresi oggi dinanzi al Tribunale marittimo.

Quattordici di essi sono stati condannati a quindici giorni di prigione; altri quattro che avevano meno di venti anni, hanno beneficiato della legge del perdono. Un mozzo è stato assolto e per un altro è stato rinviato il processo per un complemento di istruttoria.

(S) **Parigi**, 29. In seguito ad una riunione tenuta ieri pomeriggio i delegati degli iscritti marittimi hanno redatto un testo nel quale pur riconoscendo nel Comitato degli armatori il diritto di rifiutare l'arbitrato, credono loro dovere segnalare la doppiezza e la odiosità di questo rifiuto.

I delegati confermano quindi la lettera di Cherley Roux al Ministro del Commercio e affermano che intendono in iscioperi gli iscritti hanno usato di un diritto riconosciuto da parecchi ministri. Essi aggiungono che la proposta di arbitrato è perfettamente regolare e che gli armatori avevano il dovere di accettarla. L'aumento di cui parlano gli armatori non è loro costato nulla, dicono gli iscritti, perchè i noli sono stati aumentati. L'opinione pubblica vedrà da quale aggiunge il documento, che gli antipatrioti e sobillatori sono gli armatori e non gli iscritti e reclamerà un pronto intervento del Governo.

(S) **Saint Denis de la Reunion**, 29. Gli operai del porto e delle ferrovie della Reunion si sono posti in sciopero.

I treni non circolano.

Stati Uniti

(S) **New York**, 29. In seguito al rifiuto delle Compagnie di sabotaggio di impiegare soltanto operai sindacati, i sindacati hanno ordinato lo sciopero generale dei marinai e dei macchinisti delle Compagnie stesse.

TEATRI ed ARTE

ALMA TADEMA

Sir Lawrence Alma Tadema è morto a Wiesbaden, dove si era recato per la cura annuale di un'artrite malattia di stomaco per la quale di recente aveva anche subita un'operazione.

Contava 76 anni. Nato a Dronryp nel 1836 da una vecchia famiglia della Frisia occidentale, egli, legrado la sua origine olandese, era considerato come artista nato in Inghilterra. Visse, infatti, a Londra la maggior parte della sua vita; fu naturalizzato inglese ed eletto membro di quell'accademia reale.

Perduto il padre, notaio, all'età di quattro anni; la madre, povera, lo allevò con il proprio lavoro e spesò per lui la professione paterna.

Ma il fanciullo, cresciuto manifestando rotevoli disposizioni all'arte, ed una grande passione per l'antichità classica, ottenne dalla madre di potersi dedicare allo studio dell'archeologia, della storia e del disegno.

Nel 1852 diventò allievo di Enrico Leys, coloreo pittore di Anversa.

Sposò una inglese, miss Teresa Epps, e dopo il matrimonio si stabilì a Londra.

Nel 1863 era venuto in Roma, e lo studio dei monumenti gli aveva rivelata la via che il suo pennello doveva seguire.

Un mercante di quadri certo Gambart, sottoscrisse con lui un contratto per 24 quadri da consegnarsi in un dato periodo di tempo, ed il cui prezzo doveva di quadro in quadro aumentare.

Prima del termine della consegna il pittore era già diventato famoso.

Sono da tutti conosciute, perchè riprodotte in ogni paese, le sue ricostruzioni dell'antichità greca e romana, le sue pitture arcaiche in cui l'architettura, il marmo, le stoffe, sono trattati con tanta finitezza, che talora genere freddezza e monotonia.

In quarant'anni di celebrità, Alma Tadema accumulò una ricchezza considerevole.

Innalzò a Grove End Road una casa magnifica e la decorò, all'antico, di marmi, di colonne e di preziosi oggetti d'arte.

Fra i suoi quadri più celebri sono: *Giuseppe intendente di Faraone, Il soldato di Maratona, Fidia e i marmi di Elgina, Catullo in casa di Lesbia, La danza romana, Tarquinio il superbo, Claudio imperatore.*

Lascia due figlie, Anna e Lorenza; la prima pittrice, la seconda poetessa e scrittrice di novelle.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione

(S) **Mulhouse** (Alsazia), 29. — L'aviatore Schadt è caduto mentre compieva il volo dall'altezza di 250 metri, rimanendo morto.

SPORTS

I giuochi olimpici di Stoccolma

(S) **Stoccolma**, 29. Oggi hanno avuto luogo due *matches* importanti di tennis. Nel primo, Setterwar, (svedese) ha battuto Bjon (olandese) il secondo è stato vinto da Eiden, tedesco, contro Nany, francese.

Il tempo è splendido, i presenti numerosi.

Assistevano il Re e la Famiglia reale.

LE CORSE DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29 ore 19. — La riunione di estate delle corse al galoppo continua ad essere favorita da un tempo bellissimo.

Oggi per la settima giornata all'Ippodromo di San Siro grande concorso di pubblico nelle tribune e nel *pesage*. Eleganti *toilettes*.

Eccovi i risultati.

Prima Corsa. — Premio Traguardo (a vendere -h. a.) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 2500 - Arrivano: 1° Neni di Da Zara; 2° Mystificateur di Razza di Besnate.

Seconda Corsa. — Premio Cedrati (*Lunters* - G. R). L. 1500 delle qu di 200 al secondo e 100 al terzo - m. 1500 - Arrivano: 1° Dockso di Da Zara; 2° Magadino di Simonetta; 3° Aegusa di Vivaldi.

Terza Corsa. — Premio Prato Centenaro – L. 2000 delle quali 250 al secondo - M. 1400 - Arrivano: 1° Inglese di Sir Rholand; 2° Savena di Canevano; 3° Paquita di Rock.

Quarta Corsa. — Premio Precotto (a vendere) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1000 – Arrivano: 1° Faltona di Corsini; 2° Andrecla di Razza di Besnate; 3° Il Cigno di Massei.

Quinta Corsa — Premio Volta - L. 10.000 delle quali 1000 al secondo e 500 al terzo - M. 1000 – Arrivano: 1° Perkil di Da Zara; 2° Arisanna di Razza di Besnate 3° Scornetta della Scuderia Flaminia.

Sesta Corsa. — Premio Vigentino delle quali 350 al secondo e 1550 al terzo – M. 1000 – Arrivano: 1° Marco Simone di Sir Rholand; 2° Goizeko Izarra di Razza di Besnate; 3° Manzanilla II di Da Zara.

Settima Corsa. — Premio Venezia (st. ch) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – Arrivano 1° Alpino di Simonetta; 2. Weather Eye di Corbella; 3. Rhubarbe della Scuderia Pinciana.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Biancardi Elisa* l'a *Caldera*, mercerìa, vin Manin 71 – Giudice Delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Suma Giuseppe. Prima adunanza dei creditori: 16 luglio termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 luglio. Chiusura, 17 agosto.

CHIUSURA DI FALLIMENTI – *Sassi Attilio*, mobili, via del Gesù 58 – ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

(S) **Parigi**, 29. In seguito ad una riunione tenuta ieri pomeriggio i delegati degli iscritti marittimi hanno redatto un testo nel quale pur riconoscendo nel Comitato degli armatori il diritto di rifiutare l'arbitrato, credono loro dovere segnalare la doppiezza e la odiosità di questo rifiuto.

I delegati confermano quindi la lettera di Cherley Roux al Ministro del Commercio e affermano che intendono in iscioperi gli iscritti hanno usato di un diritto riconosciuto da parecchi ministri. Essi aggiungono che la proposta di arbitrato è perfettamente regolare e che gli armatori avevano il dovere di accettarla. L'aumento di cui parlano gli armatori non è loro costato nulla, dicono gli iscritti, perchè i noli sono stati aumentati. L'opinione pubblica vedrà da quale aggiunge il documento, che gli antipatrioti e sobillatori sono gli armatori e non gli iscritti e reclamerà un pronto intervento del Governo.

(S) **Saint Denis de la Reunion**, 29. Gli operai del porto e delle ferrovie della Reunion si sono posti in sciopero.

I treni non circolano.

Stati Uniti

(S) **New York**, 29. In seguito al rifiuto delle Compagnie di sabotaggio di impiegare soltanto operai sindacati, i sindacati hanno ordinato lo sciopero generale dei marinai e dei macchinisti delle Compagnie stesse.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGLIA aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Massime, Pareri, Disposizioni

Non tassabilita' del reddito derivante da operazioni compiute all'estero da societa' aventi sede in Italia.

La legge sull'imposta di ricchezza mobile, dichiarando, con l'art. 3 lettera d, soggetti ad imposta i redditi procedenti da industrie e commerci esercitati nel regno, dimostra come sia condizione imprescindibile per l'imposizione del tributo mobiliare sui redditi medesimi che la produzione se ne verifichi nel regno.

Per determinare il luogo di produzione di un reddito industriale e commerciale conviene ricercare dove si svolga l'operazione principale generatrice del reddito stesso, dove si attui il processo industriale che crea il prodotto, indipendentemente dal concorso di elementi accessorii, concomitanti o successivi.

In conseguenza, come sono stati ritenuti tassabili i redditi che gli stranieri ritraggono dal commercio o dall'industria esercitata in Italia, quando qui si compie la operazione principale dalla quale essi derivano, devono riconoscersi non tassabili i redditi che cittadini o società italiane ricavino da operazioni compiute all'estero.

Cass. Roma, 9 maggio 1912, Pres. De Santi, Est. Biscaro, in causa Società anonima di assicurazione infortuni e riassicurazioni c. Finanze.

Tassa di negoziazione sulle azioni di società nuove.

Agli effetti della tassa di negoziazione, per le azioni di recente emissione iniziale, non potendosi far ricorso al valore dell'anno precedente, devesi aver riguardo al loro valore nel minor tempo da cui data l'emissione giusta il principio stabilito dall'art. 73 legge di bollo (T. U. 20 maggio 1897), e se da certificato peritale, ancorchè prodotto dalla società a fini diversi viene a risultare che nel detto periodo i titoli hanno avuto un valore superiore al nominale, la tassa va commisurata non già sul valore nominale, ma su quello reale ed effettivo risultante dal certificato medesimo.

Cassaz. Roma 30 marzo 1912, Pres. ed Est. Natale in causa Banco di Liguria contro Finanze.

Accertamento del reddito delle società per azioni agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

L'accertamento d'ufficio dei redditi di ricchezza mobile per parte dell'Agenzia delle imposte può farsi fino alla pubblicazione dei ruoli e anche dopo, quando l'Agenzia, pel fatto del contribuente, sia stata nell'impossibilità di procedervi.

L'Agenzia può chiedere alle società anonime tutti quei documenti e quelle dilucidazioni che le occorrano per intendere i bilanci e valutarne le risultanze.

Le imposte di qualunque specie pagate dalle società non sono deducibili dal reddito agli effetti di ricchezza mobile.

App. Genova, 29 marzo 1912, Pres. Rosso, Est. Civiletti, in causa Finanze c. Società Officine e Cantieri Liguri Anconitani.

Tassabilita del reddito derivante ad una società estera dalla vendita in Italia delle merci di sua fabbricazione.

Spetta esclusivamente alle Commissioni Amministrative conoscere, come dell'estimazione del reddito, così anche dell'esistenza dei cespiti da cui il reddito viene prodotto.

Costituisce pertanto giudizio di merito che sfugge al sindacato dell'autorità giudiziaria quello con cui siasi ritenuto tassabile il reddito derivante dal commercio in Italia dei prodotti di una società estera, fatto per conto della stessa dai suoi rappresentanti.

Trib. Milano, 1 aprile 1912; Pres. ed est. Raimondi, in causa Actiengesellschaft Anilin c. Finanze.

Delegazione agli amministratori della facolta di aumentare il capitale e rinunzia al diritto di recesso.

Non è valida la disposizione statutaria che conferisce al Consiglio d'amministrazione la facoltà di aumentare il capitale entro un limite determinato.

Non è valida la rinunzia statutaria al diritto di recesso; nè il consenso prestato nell'atto costitutivo a favore di un determinato aumento di capitale può valere a privare i soci di diritto di recedere quando l'aumento venga effettuato.

Cassazione Torino, 10 aprile 1912; Pres. Martinelli, Est. Milano, P. M. Bertolini in causa Nicco c. Società Unione Italiana cementi.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Biancardi Elisa* l'a *Caldera*, mercerìa, vin Manin 71 – Giudice Delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Suma Giuseppe. Prima adunanza dei creditori: 16 luglio termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 luglio. Chiusura, 17 agosto.

CHIUSURA DI FALLIMENTI – *Sassi Attilio*, mobili, via del Gesù 58 – ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATI APPROVATI – *Biancelli Egidio* cappellaria V. Tornellina 17 e fabbrica di berett V. Arco dei Ginnasi 31 – Concluso il concordato al 25 per cento in tre rate quadrimestrali pattuite – Hanno aderito il concordato 30 creditori per lire 31021,43

Bronzetti Giovanni, materiale da costruzione, v. Borgo Vittorio 92 e V. Alberico 29 – Concluso il concordato il 25 per cento in tre rate quadrimestrali pattuite. Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 46599,46.

PROPOSTE DI CONCORDATO – *Giorni Osvaldo*, appaltatore di lavori edilizia V. Otranto 30 – Per il 16 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 21 per cento in contanti, subito dopo l'omologazione del concordato.

Cruciani Giulia, Laboratorio di biancheria, V. 8° Nicola da Tolentino 29 B. Per il 12 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate trimestrali.

De Sena Pietro e Benedetto, officina meccanica per la lavorazione del legno, Vicolo Barberini 21 Per l'11 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al dieci per cento pagabile in una sola volta.

Rossi Salvatore, mercerie, V. S. Nicola da Tolentino 25 – Per il 16 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate uguali.

Garibaldi Pietrocarlo, oreficeria, Corso Vittori. Per il 16 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in rate quadrimestrali.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 30 Giugno 1912 — Com. di S. Paolo
Leva il sole alle 4,39 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle 9.6 — Tramonta alle 4,49
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.4	coperto	Nizza	19.5	3|4 cop.
Ambur.	19.1	3|4 cop.	Zurigo	16.8	3|4 cop.
Vienna	18.2	sereno	Tripoli	29.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	25.0	sereno
Parigi	14.2	1|2 cop.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	22.2	sereno	calmo	27.6	20.1
Torino	21.0	sereno	—	27.0	13.3
Milano	20.8	sereno	—	31.3	17.4
Venezia	23.7	sereno	calmo	28.4	25.0

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 29 Giugno – Pres. **Manfredi** – ore 15

Dichiarazioni di voto

I sen. Fracassi, D'Andrea, Grassi, Del Carretto e Schupfer dichiarano che, presenti alla seduta del l'altro ieri, avrebbero votato favorevolmente all'ordine del giorno Parpaglia.

Presentazione di relazioni.

Finali (*Pres. Comm. finanza*) presenta alcune relazioni.

Leggi d'ordine

Vengono approvati senza discussione e votati a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Istituzione di un Convitto nazionale femminile in Roma.

Modificazioni alle leggi 12 dicembre 1907, per le Casse di previdenza degli ufficiali giudiziari.

Modificazione alle legge 13 luglio sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Maggiori assegnazioni per servizi di pubblica sicurezza.

Costruzione di nuove linee telefoniche interurbane

Casana, fa alcune raccomandazioni a favore dei comuni sprovveduti di linee urbane, e circa il sistema da adottare per le nuove comunicazioni telefoniche indicando fra i migliori l'automatico.

Torrigiani, si associa alle raccomandazioni del sen. Casana.

Galiszano (*Poste*), E' lieto di assicurare il sen. Casana sulle facilitazioni che egli invoca per i comuni privi di linee telefoniche urbane.

Assicura inoltre il sen. Casana e il Senato che il Ministero delle Poste è alla vigilia di firmare un contratto per l'impianto a Roma di un sistema automatico. Spera di attuare l'esperimento anche a Milano dal quale aspetta ottimi risultati.

Darà all'azienda telefonica un nuovo ordinamento, conservando il principio di statizzazione dei telefoni, giovandosi intanto delle iniziative individuali. Sta studiando la perequazione delle tariffe anche per le comunicazioni interurbane.

Sarà data immediata accoglimento a tutte le domande dei comuni che chiederanno la istituzione del servizio telefonico.

L'articolo unico della legge è letto ed approvato.

Si approvano senza discussione i quattro ultimi progetti segnati all'ordine del giorno:

Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali.

Modificazioni ed aggiunte alla legge per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Concessione di indennità di disagiata residenza agli impiegati civili di ruolo che prestano servizio nei comuni del terremoto del 28 dicembre 1908.

Assetto degli istituti scientifici della Regia Università di Sassari.

Gli oscari in Senate.

Durante la discussione entrano nella tribuna militare gli oscari critici accompagnati dal tenente Maviani e dal maresciallo Cannetoni assitando simpatica attenzione da parte dei senatori e dello tribune molto affollate.

Dopo una ventina di minuti escono e sono accompagnati a visitare le sale del palazzo, dove è stato loro offerto un rinfresco.

RIFORMA ELETTORALE POLITICA

Ripresa la discussione degli articoli si approvano gli articoli 54-55 e 57.

Finali. (Art. 58) fa nuovamente rilevare come il [illegible] debba essere inviolabile. L'in[illegible] pubblico anche se non richiesta [illegible] dell'ambiente, viola la sovra[illegible] ontrariamente a tutti i principi [illegible] libertà; in nomo della quale e per il pre[illegible] grande atto politico conceso al citta[illegible] Un Presidente del Consiglio di volere [illegible] oppressione del comma relativo [illegible]

Pres. (Pres. Cons.). Espone come sia molto volte [illegible] che una turba violenta entrata nell'aula [illegible] impedire la votazione e il presidente sia co[illegible] a chiamare la forza per ristabili[illegible] ne e l'impero del diritto.

[illegible] ritiene il sistema proporzione maggiore [illegible] che passato, il Governo ha proposto e [illegible] vato il comma dell'art. 58 che egli [illegible]

[illegible] contrari, lo sa l'on. sen. Finali e lo sa [illegible] e non si possiamo più oggi richiamarci alle disposizioni del 1848 e del 1882.

[illegible] d'altra parte non deve diventare [illegible] dei delinquenti. Come combattiamo la frode, [illegible] dobbiamo combattere la violenza; e soltanto col rispetto alla legge abbiamo la vera libertà.

Si augura che il Senato e il sen. Finali non giudichino [illegible] con [illegible] zionaria questa disposizione che vuole [illegible] impedire della legge senza della quale non vi è libertà possibile.

Finali è dolente di dovere dichiarare che le parole dell'on. Presidente del Consiglio non lo convincono. La disposizione viola la dignità e la libertà degli elettori, ed egli deve ancora una volta constatarlo.

Torrigiani (*relatore*) giustifica ampiamente la disposizione che l'Ufficio centrale raccomanda al Senato di votare.

Giolitti (*Pres. Consiglio*) per abbondanza legge e commenta il comma dell'art. 58 dimostrando come la forza entrandonell'aula elettorale resta semplicemente a disposizione del presidente.

Finali propone un emendamento, per interpretazione nel comma delle seguenti parole: *però la mera detenzioni e disordini gli ufficiali di polizia giudiziaria possono anche senza richiesta del presidente entrare nella sala della elezione ecc.*

Presidente chiede al Senato se la proposta del sen. Finali è appoggiata.

Non è appoggiata.

L'art. 58 è approvato.

Casalini, fa alcune osservazioni sulla procedura delle elezioni alle quali risponde esaurientemente l'on. Presidente del Consiglio.

L'art. 67 è approvato, con i seguenti fino all'89 inclusi.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) all'art. 90 al quale si riferisce l'emendamento proposto dall'Ufficio centrale per escludere dall'elettorato gli *ammoniti*, dimostra come il disegno presente sia nelle esclusioni assai più severo della legge in vigore. Ne dà la prova al Senato con la lettura degli articoli della leggi relative in confronto di quelli del [illegible] penale.

Divide gli ammoniti in due categorie: gli ammoniti per condanne subite che sono esclusi dal voto; gli ammoniti non condannati, ai quali non si può togliere il diritto di voto perchè nessuna condanna li ha colpiti.

Fa notare il numero esiguo in tutti paesi degli ammoniti in via preventiva.

Non bisogna d'altra parte dare persona di persecuzione o di strumento politico nell'ammonizione che quando è inflitta a non condannati, ha per solo fine di allontanare a stare lontano dalle cipe.

Prega l'ufficio centrale di votare l'emendamento.

Torrigiani (*relatore*) dichiara lo ragioni per le quali l'ufficio centrale dove mantenere il suo emendamento.

Presidente pone ai voti l'emendamento che è respinto

L'art. 90 resta così nella sua formaintegrale, come tutti gli altri contenuti nell'art. 8 ella nuova legge che è approvato insieme con i seguenti (9. 10 11. 12. 13. 14. 15.) della legge stessa fuor alcune parole con le quali il sen. Melodia presidente dell'ufficio centrale invita il Senato a votare unimo l'articolo ultimo (15).

Taverna (*per la*) l'appello nominale per la votaz one a scrutinio segreto del progetto.

Esito della votazione:

Senatori votanti: 180; Favorevoli 31; Contrari 49

La legge è approvata con una miggioranza di 82 voti.

La seduta è levata alle 18.10

Il progetto di legge sui servizi marittimi

Abbiamo pubblicato il testo del progetto sui servizi marittimi, approvato dai due rami del Parlamento.

Riteniamo sia tratto di una legge importante per l'economia nazionale, ci pare opportuno pubblicare la Relazione al Senato dell'on. Rolandi-Ricci che ha l'importanza speciale per la ragione che in essa sono esposte in modo chiaro le interpretazioni autentiche, concordate fra il Governo e il Parlamento, su varie disposizioni della legge stessa.

Signori Senatori, — I due disegni di legge che formano tema di questa relazione disciplinano i gruppi di linee sovvenzionate designati coi nomi di terzo superiore ed inferiore, Adriatico e linee orientali dell'Egitto.

Le linee sovvenzionate si distinguono in *postali*, o *postali coloniali* e *commerciali*.

La sovvenzione delle linee *postali* o *postali coloniali* risponde ad un così palese criterio di necessità che non può in sè stesso offrire materia a discussioni al più può discutersi intorno alla *misura* della sovvenzione, se eccessiva o adeguata od insufficiente. Ed in proposito il vostro Ufficio non troverà a muovere censura nè di eccessività nè di insufficienza alle cifre finora come ammontare delle sovvenzioni di cui sono di cotali linee.

Invece la sovvenzione alle linee *commerciali* risponde ad un criterio di opportunità. Ora questo criterio dovrebbe determinarsi soltanto ed obbligatoriamente alla stregua di quello che sia il vantaggio dell'economia nazionale, cioè le sovvenzioni dovrebbero avere per unico fine di favorire l'esportazione dei nostri prodotti agricoli ed industriali, di facilitare il minor costo delle importazioni delle quali bisognamo, di vincere la concorrenza straniera nei nostri paesi e di conquistare nuovi traffici alla bandiera nazionale.

Ma per poter adottare interamente e senza esitazioni un tale criterio nella determinazione delle sovvenzioni, bisognerebbe che nessun'altra preoccupazione, all'infuori di quella schiettamente economica, agisse sulla pubblica Amministrazione. Ora questo è da desiderarsi ed augurarsi possa accadere allo spirare del decennio perchè non vi sia ragione della legge in esame, ma non risponde davvero alla condizione dell'oggi, nè forse a quella d'un prossimo domani.

Tradizioni non ancora estinte; interessi locali nel cinquantennio decorso gradatamente andatisi fortificando, per effetto appunto dei sistemi di sovvenzione quasi uguali finora adottati; contingenze diverse che ispirano spesso delle particolari sentimentalità, che se anche illusive riescono tuttavia simpatiche, impediscono l'adozione del criterio ispirato al solo grande interesse economico di tutta la nazione, concepito e considerato sempre riguardi agli interessi delle provincie del cui fascio la nazione si compone, ed impongono di tenere anche calcolo di riflessi che sono piuttosto affettivi che positivi, di considerazioni che si improntano piuttosto a temperamenti temporanei anzichè intendere a risoluzioni finali.

Il così stando le cose, sarebbe inopportuno e quindi impolitico, richiedere che la legge si staccasse d'un tratto dai suoi precedenti; nè *l'ora del tempo* consentirebbe di sperare che a chi volesse acciuffare a tal compito riuscirebbe di conseguire lo scopo.

Bisogna rassegnarsi a procedere per gradi: la legge attuale che è legge di transizione riesce quindi nel suo contenuto ad una transazione; ciò non attingendo ancora all'ottimo, ch'è la meta avvenire per gli rispetti migliori intanto il regime passato.

Per la presente discussione ed una innovazione adesso nelle direttive dello sovvenzioni alle linee commerciali, standerebbero di tanto la promulgazione della legge da impedire che s'esca a tempo dallo stato di provvisorietà del regime attuale, e riaprirebbero l'adito a dibattiti che in questo momento non gioverebbe riaccendere, mentre gioverà certo, ovvero più o meglio, se fatto presto, che provvedendosi anche adeguatamente alla marina libera, si metta la marina mercantile italiana in grado di tenere sicuramente quella congiunta partecipazione nell'industria della vettura nautica che l'Italia ha necessità assoluta di non perdere i della quale anzi deve essere costante intento del Parlamento e del Governo di promuovere, lo sviluppo quantitativo e qualificativo.

Perciò, formulando il voto che una più ampia visione dell'interesse nazionale generale, nel quale soltanto tutti gli interessi locali particolari trovano la loro sintesi vera, proficua e unatura, si venga maturando durante questo prossimo decennio nel nostro Paese, e che le legge attualmente proposta sia tramite ad un'altra ove la sovvenzione mercantile abbia allora per obbiettivo, non tanto il percorso fra punti fissi, quanto i prodotti esportabili e le materie prime importabili, da e sul nostro mercato, per intanto il vostro Ufficio trova di dovere esprimere il suo favorevole avviso al disegno di legge, e passa quindi a riassumervi brevemente le principali osservazioni che occorsegli fare su talune delle singole disposizioni del progetto e del capitolato, che esso tutto accuratamente esaminò.

II

Buono parve il riparto nei 4 gruppi, così che Genova e Venezia, Napoli e Palermo sieno sedi d'armamento delle linee rispettivamente assegnate a ciascuno.

Ottima la tassativa imposizione della italianità totale ed effettiva delle Società che vogliano assumere l'esercizio delle linee sovvenzionate. Ed il vostro Ufficio avendo potuto dubitare che la proprietà d'una parola del capoverso ultimo dell'art. 77 del capitolato potesse lasciar temere, sia pure attraverso ad una cavillazione, che le azioni delle costituende Società se non potessero venir *cedute* a stranieri potessero da questi essere inizialmente *sottoscritte*, provocò dall'on. Ministro l'opportuno chiarimento, che questi affrettossi a dare amplissimo nel senso che solo sottoscrittori delle azioni stesse potessero essere italiani, di guisa che resta così bene assicurato che tali azioni, nominative sempre, non potranno appartenere mai che ai soli italiani.

La durata dei servizii fu fissata in dieci anni: lasso adeguato in vista appunto di contemperare la necessità di prefiggere un termine che non fosse tanto breve da distogliere ogni serio assuntore, con la conseguenza di lasciarlibero l'orientamento della politica marinara a seconda della situazione che sarà fatta alla nostra economia quando alla fine del 1907 scadranno i vigenti trattati commerciali.

Certo che il termine dei dieci anni rende, per la sua brevità, di assai scarsa praticità la concessione di emettere obbligazioni consentit agli assuntori per un ammontare doppio del capitale azionario effettivamente investito da essi nell'esercizio dei servizi sovvenzionati, giacchè l'ammortizzo delle obbligazioni in così ristretto periodo di tempo riesce un rosissimo. Ma gli assuntori penseranno saviamente a commisurare il loro capitale alla importanza degli impegni, e le Compagnie italiani dovranno avere così una potenzialità finanziaria reale, e più solida che quella, in vero non eccessivamente tranquillizzatrice, che sarebbe pervenuta loro dalle obbligazioni, le quali sono sempre una forma di debito ed i debiti se possono sopperire i mezzi temporanei per la disponibilità, non costituiscono pel debitore cespite di soli a potenzialità finanziaria.

Il sistema delle aste rende insospettabile il contratto ed allo stato di cose è il migliore; se lo aste riuscissero deserte, è opportunamente fatta facoltà al Ministro di ricorrere alla trattativa privata; e se pur questa fallisce, il Governo provocherà nuove provvidenze per la legge.

La costituzione del Comitato pei servizi marittimi fa vivamente desiderare che il suo presidente si valga abitualmente delle facoltà concessagli coll'ultimo capoverso dell'art. 9, di chiamare cioè con voto consultivo alle adunanze del Comitato le persone che saranno ritenute particolarmente competenti per le materie da trattarsi in ciascuna delle adunanze stesse: così il Comitato potrà attingere notizie attuali e dari positivi dai commercianti e sentir da loro riflessi ispirati a quella praticità la quale, mentre è necessaria per regolare ottimente la amministrazione, è pur sempre ben accetta ed utile al Comitato è chiamato ad esplicare le sua ampie potestà, non può ragionevolmente attendersi dai parecchi funzionari burocratici, oppure specializzati, dei quali per così larga parte il Comitato stesso si compone.

Opportunamente al Ministro fu riservata facoltà di modificare, d'accordo cogli assuntori, le modalità dei servizi, e di questa facoltà potrà il Ministro appunto valersi, come egli dichiarò all'ufficio, e in taluni casi, e fra questi anche quando riconosca utile stabilire oltre quello di Carea un approdo a Candia per la linea dal Tirreno al Mar Nero come, ne fu data raccomandazione da autorevoli colleghi e dall'appoggio di apprezzabili dati che emergono dell'importante movimento di merci, che si verificò in quel porto.

Ed anche egli ci dichiarò vorrà valersi volentieri di tale facoltà, quando gli occorra di soddisfare, nei giusti limiti, ai desideri di Palermo, ottiene così cara ad ogni cuore italiano e capitale di quell'isola che, fornisce alla marina mercantile italiana grande numero di marinai ottimi e di ufficiali egregi; nonchè quando dovrà sopperire alle esigenze della costa occidentale sarda.

Il trattamento protettivo dell'industria costruttiva italiana fu costretto in forse troppo breve misura essendosi concesso agli assuntori dei servizi di prendere liberamente all'estero un quarto del materiale nuovo, anche quando non siavi lo stacco del sette per cento fra i due costi (però i due piroscafi dello Stato d'Egitto devono essere costruiti in Italia; ed il calcolo del quarto liberamente acquisibile all'estero dovrà essere fatto per ognuno degli altri tre gruppi separatamente considerato), e non essendosi conservato l'obbligo, imposto nel progetto ministeriale, di piroscafi nuovi sulle linee commerciali della Sardegna numeri 9 e 11, ed anche essendosi tolto l'obbligo del materiale nuovo per le navi sussidiarie segnate ai numeri tre e cinque del gruppo primo: tutte queste furono agevolazioni a favore degli assuntori, ma certamente il Ministero non vorrà farne ricadere le conseguenze sui cantieri italiani, dei quali almeno i secondari, traggono vita abbastanza stentata, e troverà modo nella sua saviezza ed equità, di aiutarli, nei confini del giusto, in quisa che non cadano in insanabile crisi.

Tutte le altre disposizioni del disegno di legge sembrano all'Ufficio di così ovvia evidenza da non abbisognare di delucidazioni.

III.

L'Ufficio rilevò che nel capitolato non era stata inserita la clausola per cui il Governo si interdicesse la facoltà di sovvenire linee parallele a quelle formanto oggetto del capitolato stesso. Spiegò il mistero il perchè di tale omissione, ma dichiarò nettamente che non intendeva affatto che il Governo potesse liberamente sovvenzionare linee concorrenti a quelle dei 4 gruppi, e che questa interdizione in tale senso egli accettava fosse ritenuta come un presupposto logico del contratto d'appalto coi futuri accorrenti alle aste.

Fu pure domandato al ministro quale fosse il contratto tipo cui riferiscesi l'art. 35 del capitolato, e quagli rispose che è il contratto attualmente in vigore approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1911 quale contratto potrà essere riveduto soltanto dopo il primo triennio d'esercizio.

L'ufficio 29 attrasse l'attenzione dell'Ufficio per riguardo all'abbassamento delle tariffe prescrittevi in correlazione all'incremento del traffico, e per riguardo alla difficoltà pratica sia di accertare veramente gli utili netti del 5 e mezzo per cento posti come limite massimo di remunerazione al capitale azionario dell'assuntore, sia d'altra parte di non costringere gli assuntori col lasciare temere inquisizioni o controlli esageratamente minuziosi. L'on. ministro consenti col vostro Ufficio che la disposizione dell'art. 39 va intesa nel senso che verificandosi in un esercizio l'eccedenza di utili netti sul 5 % del capitale azionario, essa dovrebbe dar luogo a riduzione di tariffa soltanto nell'esercizio susseguente.ma non continuativamente sui successivi, dovendosi anno per anno riscontrare se l'eccedenza siavi stata e se quindi debbano applicarsi le tariffe ribassate per l'anno immediatamente susseguente. Ed anche l'on. Ministro tranquillizzò circa il modo d'accertamento degli utili netti, richiamando il precedente di una interpretazione data dal Comitato pei servizi marittimi al testo, uguale a quello in esame, di capitolati di altre Società, nel qual caso, il Comitato appunto adottò il savio parere formulato il 28 agosto 1911 dall'onorevole Pierro Bertarelli, secondo il quale il controllo del ministero non va esercitato pretendendo di esaminare bilanci e conti con la scorta dei registri delle Società per trarne conforto di bilancio e di patrimonio, ma soltanto, con l'esaminarne diligentemente ed accuratamente i bilanci alla stregua del Codice di Commercio, della statistica del traffico e della relazione tecnico – economica.

Avemmo pure chiarita dall'on. Ministro la portata vera dell'art. 40 che nella sua dizione parrebbe attribuire al Comitato il potere di sconfinato arbitrio nella determinazione delle tariffe sui percorsi internazionali. Egli riconobbe che la finalità della disposizione essendo quella di impedire che il concessionario applichi mezzi superiori a quelli della concorrenza, al Comitato non potrebbesi, se non travolgendo l'applicazione della pattuizione ad un effetto ultroneo e contrario allo spirito che la anima, consentire la podestà di imporre tariffe anche minori di quelle adottate dai concorrenti.

Sorse dubbio, per la non felice sua redazione se il quarto comma dell'art. 45 contenesse una disposizione precettiva e facoltativa; se cioè per tutte le contestazioni fra concessionari e caricatori speditori ed altri terzi interessati obbligatoriamente dovessesi, prima dell'adito alle vie giudiziarie, passare attraverso il tentativo di conciliazione del Comitato. Ha anche qui diede l'encorevole Ministro la giusta interpretazione autentica, del comma, e cioè essere facoltativo agli interessati, quando i contrasti di questioni di massima insorgenti sulle variazioni o sulle applicazioni delle tariffe di promuoverne la risoluzione da parte del Comitato, che non potrà emettere il suo voto salvo naturalmente a chi non gliielo voglia chiedere, o quando non lo si voglia eseguire di ricorrere senza più alla competente autorità giudiziaria ordinaria.

L'art. 90 deferisce ad una giurisdizione arbitrale la definizione di tutte le controversie fra l'Amministrazione pubblica ed il concessionario: l'arbitrato è inappellabile ma in di diritto. non essendo stata inclusa la facoltà d'amichevole composizione, e forse la formazione del Collegio avrebbe potuto essere migliore, giacchè il vero giudice finisce in realtà ad essere uno solo, quello eletto con decreto Reale fra i consiglieri della Cassazione o del Consiglio di Stato gli altri due essendo dei mandatari rispettivi delle parti contendenti, tantochè il testo non si perita di chiamarli *rappresentanti* In altra occasione potrassi opportunatamente discutere sulla convenienza di questi collegi arbitrali il cui funzionamento in molti casi non dimostrò la loro pratica utilità: nel caso speciale non sarebbe davvero conveniente per ciò solo modificare il progetto di legge.

Merita poi d'essere posta in rilievo la notevole facilitazione largita in pro del concessionario nei riguardi delle tasse di registro, poichè non soltanto il contratto d'appalto, ma eziandio tutti quelli di compravendite dei piroscafi in rami ai servizi sovvenzionati e perfino agli atti relativi alla costituzione delle Società assuntrici sono soggetti soltanto alla tassa fissa di lira 1,20; è un bell'esempio di spesa del quale gli assuntori dovranno tenere praticamente conto nel formulare le loro offerte.

IV

Sul disegno il legge parle linee calori dell'Egitto poco c'è particolarmente da dire. Parve a taluno assai elevata la cifra della sovvenzione, e certo non è piccola. Ma se vuolsi la stazza di 7000 tonnellate e la velocità di 20 miglia orarie, non può darsi meno di quel che si dà. E tali requisiti di tonnellaggio e di velocità ritengonsi necessari per vincere una concorrenza poderosa, e procurare così possibilmente d'avviare attraverso l'Italia la corrente dei viaggiatori invernali ricchi dal nord d'Europa all'Egitto. Del resto è utile, anche ad altri fini, che ai porti egiziani vecchino in servizio eccellenti navi italiane moderne coi lieri e comode; noi abbiamo là una colonia di molti anni e quelli sono paesi ove un popolo si quota a s'apprezza secondo le sue manifestazioni esteriori fra le quale una delle precipue è la potenzialità della flotta mercantile.

V

Così, in vari punti chiariti, i disegni di legge in esame possono essere raccomandati all'approvazione del Senato, col desiderio e l'augurio che nel futuro decennio la marina sovvenzionata giovi ad aumentare la ricchezza – che è potenza – dell'Italia, la quale, diciamolo col poeta, è

spera, e s'adopera
concorde al suo lucido fine

Rolando Ricci – *Relatore*

L'on. gen. Mirabelli nel suo Collegio

(S) **Teano** 29. Il Sottosegretario di Stato alla guerra, on. Mirabelli, giunto oggi alle ore 10, era accompagnato dagli on. Lucernari, Santamaria, Capece Minutolo Gerardo, Morelli Enrico, Cantalupo, Scorciarini Coppola e Simoncelli, dal prefetto comm. Rebucci, dal bar. Pizzuti, dal conte Del Balzo, dal comm. Rousseau e dal suo segr. particolare cav. Cetta.

Alla stazione fu ricevuto dal sindaco cav. Leonardo e da una folla plaudente. Dopo la presentazione dei sindaci e delle rappresentanze di quasi tutti i comuni l'on. Mirabelli si recò al Municipio, accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Nel salone del Consiglio il deputato confermò, richiamando i punti essenziali, il suo programma.

– Al banchetto organizzato dal Comitato, presieduto dal cav. Garona, presero parte i deputati, i rappresentanti della provincia e dei Comuni, e numerose notabilità.

Parlò prima il cav. Garone, leggendo numerose adesioni fra cui quelle degli on. Della Pietra, Buonanno ed altri; poscia parlarono l'avv. Franco, l'on. Morelli, applauditissimi, e pure applauditi, il consigliere provinciale cav. Mancini, inviando alla concordia ed all'avvenire di Terra di Lavoro.

Dopo altri discorsi, prese la parola l'on. Mirabelli ascoltato in piedi da tutti i presenti.

IL DISCORSO

Mandato, esordiendo, un affettuoso e mesto pensiero alla nobile e cavalleresca figura di soldato, all'uomo integerrimo ed onesto che per due legislature rappresentò Teano al Parlamento, ricordò gli anni della giovinezza, quando capitano di Stato Maggiore visse nella bella Terra di Lavoro.

Oggi ritorno qui, disse, fiero e onorato per il mandato affidatomi, perchè so quale alta significazione di italianità ha avuto questa designazione, inquantochè prima che alla mia persona, voi voleste rendere omaggio alla nobile assisa che io rivesto e che in quest'ora epica della nostra storia è segnacolo di forte presidio

Continua.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

Naturalmente nascose la soperchieria ignobile mediante la quale aveva potuto catturare i tre milioni di Bolsgiraud, ma Genovieffa come se avesse indovinate le losche combinazioni che si agitavano in fondo alla coscienza dell'avvocato rifiutò di entrare in discussione. Aspettò che avesse finito di parlare, poi, con uno sguardo gli indicò la porta.

In quel momento, forse, Roberto capì che il crollo dei suoi progetti era irrimediabile, e lacrime di rabbia di disperazione, gli salirono agli occhi.

Cedendo quindi al gesto imperioso della ragazza uscì ruminando con passo mal fermo masticando maledizioni.

VII.

Giustino Landrien

Appena Fangerolles metteva piede sulla soglia di casa, la porta si aprì, ed egli si trovò faccia a faccia con la sua serva.

— Finalmente eccola di ritorno! brontolò colei con tono autorirario, è tanto che l'aspetto.

Roberto era di cattivo umore, aggrottò la fronte, e sempre attraversando lo spogliatoio per attaccare il cappello e il bastone, rispose, con durezza:

— Ebbene, che volete?

— Zitto, zitto, comandò la serva mettendo un dito sulle labbra, vi è gente.

— Gente? chi?

Lei mi sgriderà, ma questo signore ha insistito tanto per vederla, che ho acconsentito a lasciarlo aspettare.

— Domando chi è?

— Giustino Landrieu, sa pure...

— Ah! si tratta di lui, che vuole da me quell'animale?

— Non me lo ha detto, come si può capire, ma deve trattarsi di cosa grave.

— Vediamo, dov'è?

— Ho fatto aspettare nella saletta accanto al suo studio.

Roberto senza fiatare entrò alla stanza, dove da due ore il detto Giustino Landrieu si intirizzava.

Però prima di esporre le ragioni della sua visita, spieghermo chi fosse Giustino Landrieu e come si trovasse in relazioni con Fangeroller Relazioni di vecchia data, che il semplice caso aveva rannodate poco tempo prima.

Al tempo del suo volontariato Roberto aveva avuto per compagno di reggimento di compagnia, di camerata, Giustino Landrieu, originario delle vicinanze di Poitiers e che finiva il suo quinto anno di servizio.

Era ometto magro, nero, dallo sguardo sornione, dalla cera scialba, ma intelligente e sveglio Landrieu era vicino di letto e di scopettatore del volontario a cui aveva reso immensi servigi, sia con la sua attività sia con la conoscenza di tutte le corde e del mestiere militare.

Fra di loro era nata una certa intimità; famigliare e protettrice per parte di Roberto, rispettosa e famigliare per parte di Giustino.

Mentre Fangerolles, in quel cameratismo che gli costava trenta lire al mese, non vedeva che il modo di sbarazzarsi di tutte le cariche della caserma. Iui Landrieu vi cercava altra cosa.

Molto ambizioso, e compreso delle sue attitudini, non adagiò più formare si lavori grossolani, dei campi. Giustino immaginava che l'appoggio dell'amico Fangerolles l'aiuterebbe ad uscire dalla sua condizione misera. lo spingerebbe nella via che conduce alle più belle situazioni.

Quel sogno non aveva avuto seguito. Lo stesso giorno del congedamento Fangerolles aveva preso il treno di Parigi dove andava a continuare i suoi studi legali, senza darsi pensiero dell'antico camerata.

Il disgraziato Landrien, sempre più determinato a non rimettier mano ai lavori campestri, si era messo a cercare alla ventura un posto in città.

Erano trascorsi alcuni anni, quando un bel giorno Fangerolles e Landrieu s' erano trovati naso a naso in una strada di Poitiers.

Si riconobbero subito, e Roberto condusse seco a pranzo il l' antico scopettatore.

Il vino buono sciolse la lingua a Giustino che raccontò la sua storia consistente in mille sventure, sempre perseguitato dalla disdetta, tanto che per non morire di fame si era adattato ad accettare un posto infimo.

— Ma dove sei in questo momento? interrogò Roberto per concludere.

— In questo momento.... In questo momento confessò Giustino arrossendo, sono semplicemente scrivore.

— Non è disonorante... Da chi?

— Da persone per bene... una certa famiglia Savadex.... Mi pare di aver sentito pronunziare questo nome.... Dove? E non ha nulla circa la posizione, la personalità, l'onore di questi due giovani?

— Sicuro, sicuro... io non conosco bene i loro dintorni, poichè sono della parte di Moutmorillon; ma non v'è in paese una famiglia Monsègur?

Ad onta del grande impero di sè stesso Fangerolles non potè reprimere un moto di stupore e soltanto dopo un momento potè mormorare:

— Monsègur... Monsègur... Allora sarebbe Pietro Monsègur che... che...

— Precisamente. interruppe Giustino: è così che lo chiamano: Signor Pietro Monsègur.

Roberto non si poteva capacitare, e rimaneva immobile, a bocca aperta con gli occhi sbarrati.

Alla fine balbettò:

— Poichè Monsègur è il padre, non v' è bisogno di cercar molto per scoprire la madre... Povera, povera Genovieffa!

— Benissimo, insistè Giustino, è così che la signorina Clara indica la madre della piccola Ughina: Genovieffa... Genovieffa... e basta, almeno io non so altro.

Ma l' avvocato non ascoltava più; con la fronte atretta fra le mani era assorto in una cupa meditazione.

Siccome il silenzio si prolungava, così il servo si arrischiò a domandare:

— E' colpa mia, eh, se lei è seccato? Ah! se avessi saputo, ragionarle tanta emozione, certo non avrei detto verbo.

— Hai fatto bene invece, esclamò Roberto come svegliandosi: tutto ciò potrà essermi utile. E senza spiegargli altro soggiunse:

— Adesso è indispensabile che tu rimanga laggiù.

— Perchè?

— Non c'è bisogno che lo sappia adesso te lo dirò poi.

— Ah!

— Capisci bene, n'è vero? E' necessarissimo che tu rimanga al servizio del Servadec.

— Per me, volentieri, non ci sto mica male.

Continua.

di ogni civile progresso e di affermazione degli inviolabili diritti della nostra Patria.

La mia carica di Sottosegretario di Stato, continua l'oratore ed il grado che rivesto nell'esercito mi dispensano dal fare una dettagliata dichiarazione politica, specialmente nel momento attuale in cui importanti leggi su argomenti vitali pel nostro paese, furono dal Governo presentate al Parlamento e già discusse ed approvate.

Ma non esito a dichiararvi che in politica due fari mi saranno da guida: libertà e giustizia; libertà non vaga e scevra di contenuto ma libertà fattiva fecondatrice; giustizia tutelatrice dei diritti individuali e collettivi.

La pubblica istruzione e l'elevamento morale ed economico dei più umili, lo sviluppo delle industrie agricole, ricchezza principale di questa regione, le più rapide comunicazioni, tanto necessarie alla vita moderna, saranno da me più di ogni altra cosa procurate affinchè possa questa parte d'Italia in virtù dei suoi abitanti prosperare e rieplendere così di vivida luce propria.

Fatte queste brevi dichiarazioni che esternavi un desiderio che è frutto della esperienza da me acquistata nelle varie regioni della nostra Italia. E'un vivo desiderio che io spero di vedere realtà presto; ed è la unione concorde di voi tutti nel volere il bene e il prospero avvenire di questa regione.

La concordia, o signori, è amore, è fraternità ed è la base di ogni civile ed economico progresso.

Da essa ha origine la convinzione della propria forza, essa ci dà la visione esatta di ciò che possiamo e dobbiamo fare pel bene comune, essa è la guarentrice della cooperazione che tanto serve oggi nelle gare economiche, essa infine risparmia le nostre energie dalle lotte dibattaticci ed infruttuose di partito, dedicandole invece alla santa lotta contro l'ignoranza, la miseria, la ingiustizia ed all'elevamento morale ed economico del popolo.

Penso che voi, amici carissimi, nello eleggermi a vostro deputato, avreste già come primo obbiettivo questo mio voto, che ho espresso e che voi avete fatto e che uniti e forti sarete i fattori del benessere di queste belle contrade e concorrerete alla grandezza della patria nostra.

Con questo augurio che dal profondo del cuore io mando a voi tutti, alla nobile città di Teano, finisco, ma ancora una ultima breve dichiarazione. Il sentimento del dovere mi ha costantemente guidato nella mia vita, e questo sentimento, oggi ravvivato dalla fiducia che voi avete in me posta, mi sarà compagno fedele nell'esplicazione del mio mandato, e permettete che io aggiunga: sarà maggiormente fattivo perchè accopiato all'altro che io già nutro fortemente per voi tutti e per questa vittoriosa contrada.

E dico per voi tutti, dappoichè io, eletto con tanta spontaneità, che mi onora, mi ritengo il rappresentante politico di tutti gli abitanti della regione.

***

Il discorso dell'on. Mirabelli è stato frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da calorosissimi acclamazioni.

ARMI ED ARMATI

Per la flotta della Grecia.

(S) **Atene**, 29. — Il Consiglio dei Ministri, su relazione del Ministro della Marina, ha deciso di ordinare in Germania due *destroyers* e sei torpediniere.

I dirigibili tedeschi

(S) **Berlino**, 29. La *Taegliche Rundschau* annuncia che l'autorità militare ha deciso l'acquisto di un quarto dirigibile tipo Parseval, di cui prenderà la consegna il prossimo settembre.

Per l'incidente del «Michelet»

(S) **Tolone**, 29. Il Generale Gandin inviato dal Governo, con due ingegneri delle polveri e del salnitro per fare un'inchiesta sull'accidente del *Michelet* ha cominciato nel pomeriggio le sue indagini insieme a un capitano della marina da guerra che si è specializzato nella questione della utilizzazione delle polveri per la flotta.

Il Sottosegretario di Stato Chaumet è giunto a Tolone ricevuto dalle autorità civili.

QUESTIONI MILITARI

LA CRISI DELL'OFFENSIVA

Con questo titolo il periodico *La France Militaire* ha pubblicato una lunga serie di articoli, nei quali si combattono le teorie della difensiva pura prevalse nell'esercito francese nel 1870 ed altresì quelle della manovra sapiente che si fondano sopra qualche presupposto errore del nemico per trarne un proprio vantaggio.

La teoria della difensiva pura ha portato per reazione l'altra dell'offensiva a qualunque costo.

Il generale D'Urbal, comandante la 4ª brigata dragoni, ha scritto in proposito alla *France Militaire* un articolo che si distingue per l'equilibrio e per il buon senso feche combattendo le esagerazioni sia in un senso sia nell'altro definisce felicemente la manovra attiva, efficace e semplice che dev'essere quella dei comandi superiori.

Crediamo utile riassumere l'articolo.

***

Risuscitare, egli dice, la formola della difensiva pura per avere il piacere di demolirla sembra cosa puerile. Si raccomanda oggi — come panacea universale la formola dell'offensiva a qualunque costo.

Il meglio pare non avere alcuna formula.

L'idea dell'offensiva a qualunque costo viene, se si guarda bene, da un idea più alta e più giusta, cioè dalla idea di condannare la passività intellettuale per la quale un capo, subendo le situazioni invece di creare aspetta di conoscere il pensiero del suo avversario per averne uno e dalla tendenza egualmente giusta di combattere la macanna di carattere per cui un comandante non sa osare nulla.

L'uno che non vuol giocare che a colpo sicuro e che non sa, a momento venuto, arrischiare risolutamente il suo giuoco, non forzerà mai i favori della fortuna.

Un comandante simile potrà essere un ottimo avvocato consulente ed un notaio sicuro; ma non sarà mai un comandante militare. Meglio un'offensiva temeraria, perchè almeno è la manifestazione di una attività che s'impiega.

Il soldato — tutti in ciò sono d'accordo — non deve avere che un'idea: raggiungere al più presto il suo avversario e portargli la punta della propria baionetta al corpo. Il capo d'una unità inferiore, dal momento che questa unità è slanciata all'attacco, non deve aver più altra idea che quella d'impiegarla tutta con la più grande energia per compiere la propria missione fino all'estremo limite dei mezzi di cui dispone.

Il bisogno dell'offensiva deve diventare istintivo nel cuore del soldato e dei comandanti di piccole unità (compagnie, battaglione, reggimento).

Ma il concetto che il comandante in capo debba spingere le proprie masse innanzi alla cieca come un toro contro la banderilla, è troppo semplice.

Il segreto della vittoria in guerra consiste nel prendere una vigorosa offensiva sopra un dato punto, al momento voluto, con tutte le forze.

Questo è vero da quando si fa la guerra.

Ma è ben certo che a eguagianza di forze e tanto più con forze inferiori, per avere la superiorità sopra un dato punto bisogna rassegnarsi ad essere più deboli, in altri, e che per ristabilire questo equilibrio è necessario compensare l'inferiorità con l'utilizzazione dei ripari del terreno e degli ostacoli che possano frapporsi all'avanzata dell'avversario.

Può bene accadere che per dare tempo alle truppe retrocedenti di avanzare coi punti stabiliti, convenga fermare o rallentare la marcia dei reparti avanzati.

Questi scaglioni, perciò, devono prendere momentaneamente un'attitudine difensiva. Infine può trovarsi vantaggioso di tenerzi temporaneamente sulla difensiva per indurre il nemico ad una falsa manovra, in modo da poterlo contrattaccare in condizioni da convertire il suo insuccesso in un disastro completo.

E' il caso della manovra di Napoleone ad Austerlitz.

Ma è un caso raro che presuppone una divinazione del pensiero dell'avversario che non può avere che il genio.

La manovra è l'applicazione d'un idea semplice e netta; è l'inquadramento delle truppe in colonne, il dar loro una direzione e regolarne la marcia nel tempo e nell'intensità in modo di realizzare quella idea. E' un lavoro d'intelligenza attiva.

Finchè mondo sarà mondo, una forza ordinata al servizio di un pensiero intelligente prevarrà contro una forza brutale che si affida solo allo slancio ed alla sorte.

Per mantenere così occorrono comandi e stati maggiori esercitati; ma nessuna formula. Solamente del buon senso con un pò di saper fare.

G. B.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

		ATTIVO 31 mag.	10 giugno 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.141.369.000	1.141.709.000
Valute equiparate	»	87.363.000	86.888.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute diverse	»	10.424.000	9.838.000
Portafoglio e anticip.	»	573.186.000	549.828.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.809.000	2.535.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	161.234.000	159.953.000
Cie Regno	»	37.253.000	33.670.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	15.121.000	15.954.000
Sofferenza	»	1.635.000	1.704.000
Spese e Tasse	»	4.291.000	4.334.000

		PASSIVO	
Circolazione	L.	1.544.033.000	1.533.861.000
Debiti a vista	»	134.212.000	129.861.000
Depos. in cio	»	52.633.000	54.293.000
Rendite corr. eser.	»	17.436.000	18.074.000

Il mercato degli oggetti d'arte

Gli altissimi prezzi raggiunti in questi giorni da quadri e altre opere ed oggetti di arte, nelle vendite all'asta di Parigi, hanno suggerito al *N. J. Herald* un paragone con i prezzi di 10, 20 e 30 anni addietro. Da questo confronto si rileva subito l'enorme differenza ed i guadagni fatti dai primi detentori.

Il giornale raggruppò trenta fra quadri e sculture dell'ultima vendita fatta dal Doucet a Parigi, e mise in confronto i prezzi in essa raggiunti, con quelli della precedente.

La differenza risulta enorme. Il cinque giugno 1912 i trenta oggetti d'arte diedero insieme un valore di lire 3.365.000, mentre nella precedente furono in totale pagati 222.726 lire!

Il prezzo aumentò dunque, in tempo molto breve di quindici volte!

P. Leroy-Beaulieu, studia questo fenomeno in un interessante articolo che noi riassumiamo.

***

Le spegazioni di questo rapido rincaro non sono difficili a trovare.

Cominciamo dal ricordare che non è soltanto merito della società presente la passione di raccogliere gli oggetti d'arte giunti a noi accompagnati dall'ammirazione di parecchie generazioni.

I Greci e i Romani amavano e raccoglievano gli oggetti d'arte come li amiamo e raccogliamo noi: basta a provarlo il ricordo di Cicerone e dei suoi amici che cercavano statue e statuette greche, le acquistavano a qualunque prezzo contendendole agli antiquari e ai negozianti di oggetti artistici anche allora assai numerosi.

Presso di noi il desiderio e la facoltà di pagare oggetti d'arte, sono aumentati in modo favoloso da circa un quarto di secolo.

La società dei due mondi si va sempre più affinando e i discendenti dei rudi industriali che non videro perchè non guardarono, oltre i loro negozi, intenti ad ammassare fortune colossali, vogliono mostrarsi anche intenditori di arte. Una collezione è qualche cosa che rimane in famiglia: il casato, che toglie all'uomo d'affari la patina del magazzeno; perciò, fra quei discendenti difficilmente se ne trova uno che resista alla tentazione di spendere somme enorme nell'acquisto di un quadro di un autore del quale fino alla vigilia ignorava il nome.

Innanzi a costoro cedono oggi gli uomini di gusto, i veri conoscitori.

***

Si dice che sul mercato degli oggetti d'arte primeggia no ora i miliardari, e l'affermazione non è esatta perchè di miliardari nel tempo nostro se ne contano tre: Rockfeller, Carnegie e Pierpont Morgan. In Europa non ve ne sono, neanche in Inghilterra.

Le statistiche provano che in tutto il mondo le persone le quali posseggono dai cinquecento ai cinquecentoquattro milioni di patrimonio, sono un centinaio; che circa seicento individui posseggono un cento milioni; mentre si avvicinano al duemila i possessori di non meno di cinquanta milioni.

Ecco, dunque, un numero abbastanza grande di persone che hanno parecchi milioni di rendita e possono o per soddisfazione del loro gusto artistico, o per accrescere prestigio al loro casato, destinare, senza preoccupazioni, qualche centinaio di migliaia di lire all'acquisto di pitture o di sculture.

Anche da un'altra parte viene ai capitalisti lo stimolo nel comprare opere d'arte; dalla speranza cioè di trovare così il loro denaro, nella migliore delle speculazioni.

Molti modesti, ma perseveranti raccoglitori di oggetti artistici, preparano con pochi mezzi, notevoli ricchezze ai loro eredi, se questi non ebbero fretta di vendere le collezioni e da ciò si conclude che il prezzo delle opere d'arte è in continuo aumento e che il capitale da esse rappresentato supplica alla rendita che non produce, con un accrescimento superiore a quello del migliore fra i valori mobiliari.

Ma questo è soltanto vero fino ad un certo punto Non hanno fatto fortuna, parlando dell'arte moderna' i raccoglitori dei quadri o delle statue di autori che durante la loro vita salirono in fama; si bene i cercatori delle opere dei pittori e degli scultori dimenticati non temuti in conto nel loro tempo, e stimati invece dalle generazioni seguenti.

Questo è avvenuto e avviene rispetto a tutti gli artisti del secolo XVIII e del XIX.

In quadro, pagato oggi, ad esempio, 600.000 lire, prendendo per base i risultati dell'ultima reudita, dovrebbe fra cinquanta anni oltre 4.800.000 lire, corrispondenti all'interesse composto del 4 % per tre periodi di diciasette anni ciascuno.

Il calcolo, per quanto piacevole, non può essere esatto, e il compratore del quadro farà bene a contentarsi del godimento artistico che gli viene dal possesso del quadro stesso.

Non ponderate le opere dei grandi p'itori italiani del rinascimento, dei maestri antichi spagnuoli, tedeschi, fiamminghi e dei settecentisti francesi, dei quali tutti, pochi quadri restano ancora fuori dei Musei d'Europa e d'America, soltanto i collezionisti delle opere dei principianti originali o, a torto, non tenuti in pregio hanno probabilità di arricchire le loro famiglie.

Anche dall'importanza delle ricchezze accumulate per mezzo del commercio, dipende l'aumento del prezzo delle opere d'arte e si deve notare che l'ultimo quarto del secolo passato fu, sotto questo riguardo, specialmente favorevole.

Ma nessuno può, tuttavia, assicurare che nell'avvenire il progresso economico continui a concentrare in poche mani ingenti ricchezze, la cui diffusione ai ripercuoterà necessariamente anche sul mercato artistico.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa, dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata, amabilmente pochi minuti, ha ricevuto i Circoli studenteschi « Dante Alighieri », « Leonardo da Vinci » e « Michelangelo », coi quali si è intrattenuto a lungo, interessandosi degli studi e incoraggiando tutti a formarsi giovani religiosi ed istruiti.

— In occasione della festa di S. Pietro, i Corpi armati del Vaticano hanno indossato l'uniforme di mezza gala.

Nel pomeriggio, nel cortile di S. Damaso, il concerto della gendarmeria pontificia ha eseguito uno scelto programma musicale.

— Alle 8 di ieri mattina nella Basilica Vaticana una rappresentanza della « Società Primaria Romana per gli interessi cattolici » composta del comm. avv. Enrico Kambo, cav. avv. Enrico Manni e cav. Luigi Bersani, ha deposto col cerimoniale di rito, sulla tomba del principe degli Apostoli un calice di argento, tributo che la detta Società, fin dalla sua costituzione, in nome del popolo di Roma, offre annualmente a S. Pietro.

L'offerta era accompagnata da una bella iscrizione latina.

La Regina Madre all' « Educatorio Savoia». — La marchesa di Villanarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre, ha fatto tenere al presidente dell'Educatorio « Savoia » la somma di lire cinquecento, che S. M. ha destinato all'istituto in ricordo della sua recente visita. La munifica offerta di S. M. sarà destinata a provvedire di scarpe gli alunni più poveri e ad inviare qualcuno dei più bisognosi alle ristoratrici aure marine.

Il gen. Salsa — Ieri mattine, col direttissimo di Napoli, è giunto a Roma, in ordinaria licenza, il generale Salsa, comandante la piazza militare di Tripoli.

La Scuola Britannica di Roma. — Ieri a Londra ci annunzia un telegramma, si è riunito il Consiglio della Scuola britannica di Roma e il presidente, principe Arturo di Connaught, ha espresso la sua soddisfazione, nel vedersi confermata la presidenza del Consiglio della Scuola, dopo la sua recente visita a Roma, in occasione delle feste giubilari del 1911. Il principe a poi manifestato la gratitudine del Consiglio al Sindaco di Roma, ed al Municipio della capitale d'Italia, per il dono dell'area che il nuovo edificio della Scuola occuperà. Ha pure espresso i ringraziamenti del Consiglio all'Ambasciatore britannico a Roma Sir Rennell Rodd, al Colonnello Humphreys ed a quanti colla loro valida cooperazione o colla loro generosità hanno contribuito al successo del progetto.

Lord Esher, iniziatore della Scuola, ha ringraziato il principe per avere assunto la presidenza del Consiglio e per il valido contributo portato alla riuscita della nobile iniziativa; ha poi comunicato che il Consiglio farà ricostruire in materiale permanente, con una spesa di circa 15.000 sterline l'attuale padiglione provvisorio, la facciata del quale, sul bel disegno di Mr. Lutejens, è stata molto ammirata, e lo farà adattare perchè possa al più presto servire agli studenti.

Intanto un anonimo donatore ha regalato alla Scuola la somma di 10.000 sterline; ed anche altri doni sono stati offerti.

Il Consiglio chiederà al Dr. Chemes Ashby, Direttore della facoltà di Archeologia. Storia e Lettere (antica scuola di Roma) di assumere la Direzione della nuova Scuola.

Gli ascari a Roma. — Ieri mattina gli ascari eritrei, invitati dal colonnello Menarini, si sono recati alla Caserma dei bersaglieri a S. Francesco a Ripa, ove hanno presenziato alla consegna al Museo storico dei bersaglieri del fucile dell'eroico soldato Adriano Brenna.

Nell'ampio spiazzale scoperto della caserma si sono schierati la compagnia dei bersaglieri ciclisti, due compagnie di bersaglieri ed una compagnia di carabinieri, formando un quadrato.

Sul lato destro si sono collocati gli ascari, al comando del tenente Mariani e del maresciallo Notari.

Il tenente colonnello Menarini ha pronunziato il seguente discorso:

Ho riunito oggi il reggimento per una ragione altissima: la consegna di un'arma impugnata da un valoroso bersagliere: Adriano Brenna. Sapete che è il compagno Brenna? Un disertore che aveva abbandonato il suo reggimento, le armi, rifugiandosi all'estero. Scoppiò la guerra in Libia. Il Brenna sentì allora nel proprio cuore un grande rimorso: il suo pensiero ramment ai primi entusiasmi al vento e l'animo addolorato rivocò i compagni d'armi lasciati inconsciamente. La sua coscienza gl'impose di ritornare e tornò. Fu inviato in Libia, sui campi di battaglia. Il reggimento dei bersaglieri gli scrisse parole di elogio e lui rispose con una lettera commovente, dove, tra l'altro, diceva che sarebbe stato felice se si fosse presentata l'occasione di versare il sangue per la sua patria che egli adorava tanto.

E l'occasione venne. Ad Homs, nella ridotta Amangi, il nemico aveva attaccato i nostri. La fucileria fitta ed incessante crepitava dalle ridotte. L'artiglieria tuonava con grande fragore.

Un ordine: egli deve caricare sul dorso la spoglia del povero capitano e ritornare alla ridotta.

L'altro bersagliere, intanto, colpito dai proiettili nemici, cade anche egli a terra ferito gravemente. Il Brenna sorte nuovamente dalle trincee ed affrontando con serenità la morte, riesce a prendere il cadavere del suo compagno. Tanto può l'amore di patria.

Alle trincee, dopo che il nemico vigorosamente respinto si dà alla fuga, i soldati applaudono al valoroso bersagliere Brenna, il valoroso che un giorno fu disertore.

O bersaglieri, ecco il fucile di Adriano Benna, arma che reca tre segni di pallottole nemiche e che io oggi consegno al Museo storico.

Il disertore d'un tempo è l'eroe di oggi.

Il Brenna compiva in quel giorno un' azione bella e sublime degna di un bersagliere. Di fronte al nemico noi abbiamo un solo cuore, se siamo tutti fratelli.

O bersaglieri, rammentate sempre che nel vostro reggimento è detto: Dovete aiutarvi sempre, in ogni occasione. Uno per tutti, tutti per uno.

E a voi, ascari-gallina, porgo il saluto del reggimento bersaglieri. Voi che avete combattuto a Bucamez a fianco dei piumati soldati, sotto la stessa bandiera, il tricolore.

I bersaglieri e gli ascari-gallina nel campo di battaglia si fusero in un solo corpo in una sola anima. E combattorono vittoriosamente per la comune patria, l'Italia.

Io rammento ancora i vostri battaglioni ad Adua. Qui presente vi è qualuno dei veterani.

Ascari forti, o valorosi, rammentate in questo momento il generale Arimondi.

Pensate a Galliano, a Toselli, questi eroi che voi avete immortalato nelle vostre canzoni delle fantasie di guerra.

Con il cuore io vi saluto, o ascari, e vi stringo la mano! »

Il bellissimo discorso del ten. colon. Menarini ha suscitato un'ondata di entusiasmo e di commozione in tutti gli ufficiali ed i soldati presenti.

La fanfara ha intonato la marcia di guerra.

Bersaglieri ed ascari hanno gridato *Urrà* tre volte.

A questo grido entusiastico hanno fatto eco le acclamazioni della immensa folla che sostava nella piazza di S. Francesco a Ripa.

Gli ascari hanno poi visitato il Museo storico sotto la guida del capitano Trompeo e di altri ufficiali, che hanno fornito spiegazioni.

Prima di lasciare la caserma agli ascari è stato offerto un vermouth d'onore.

— Alle 15, gli ascari hanno visitato il Senato.

— Alle 16, gli ascari si sono recati in Campidoglio, ove la Giunta Comunale nel *Tabularium* ha loro offerto un the.

— Erano a riceverli il pro sindaco Ballori gli assessori Tonelli e Trompeo, i consiglieri Gamond, Micozzi, Ferrari, Chiappa, Vecchiarelli, Grandi, Giuliani, Susi, Moriggia, Aureli ed il capo del gabinetto del sindaco, Agostino Filipperi.

Guidati dal capo usciere Smith che ha illustrato loro in breve ordine artistiche hanno visitato accuratamente i musei.

Nel *Tabularium* era preparato il rinfreseo in due tavole separate, una per i musulmani, ed una per i cristiani.

Il presindaco Ballori ha preso la parola, brindando ai prodi soldati coloniali figli d'Italia, che tanta prova di valore hanno dato e stanno dando in Libia.

Gli ascari prorruppero in un grido di « *Viva Roma* ».

Alle 17.30, terminato il ricevimento, la folla numerosa radunatasi in piazza del Campidoglio ha fatto agli ascari una calorosa ovazione.

— Ai 120 ascari per cortese invito della presidenza dell'associazione della Stampa si sono recati ad ascoltare la musica dalla loggia dell'assicurazioni.

La popolazione ha fatto loro una calorosa ovazione.

Stamani, divisi in gruppi, e guidati da sottufficiali visiteranno la città.

Nel pomeriggio assisteranno al grande concerto in piazza di Siena.

S. P. Q. R.— Il Consiglio è convocato in udienza pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Forniture di acetalamure ed armadi per il magazzino delle Aziende elettrica.

Lavori in muratura nella sala del pubblico della Azienda elettrica comunale.

Vendida di un lotto di terreno in piazza d'Armi.

Alienazione di alcuni tratti di suolo della soppressa via Pincirna.

Concessione enfiteutica di un'area fabbricabile in piazza d'armi al sig. Avv. Tommaso Gasparri (1ª deliberazione).

Id. id. al sig. Arch. Marcello Piacentini (1ª deliberazione).

Istituzioni di delegazioni rurali e d'uffici di stato civile nell'agro romano.

Nomina di una commissione consultiva per i servizi dell'agro romano.

Sostituzione di un membro dimissionario nella Congregazione di Carità.

Sostituzione di un membro dimissionario della Commissione amministratrice dell'Ospizio di S. Michele.

Acquisto di un banco pieghatubi per la Centrale termoelettrica.

Acquisto di due casse forti per l'impianto elettrico comunale.

Restauri alla statua equestre di Marco Aurelio.

Convenzione con le Società de Paoli, Luporini e Laudenzi.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per provvedimento dal fondo di riserva.

Regolamento e Commissione amministratrice per l'Azienda elettrica comunale.

Variante al piano finanziario delle tramvie municipali.

La carta geologica di Roma. — Il R. Comitato geologico, che funziona presso il Ministero di agricoltura e che è presieduto dall'illustre senatore on. Capellini, nell'ultima seduta del corrente mese ha dato parere favorevole alla pubblicazione della carta geologica della città di Roma, valendosi dei numerosi dati raccolti dal Generale Verri sulla costituzione del suolo di questa città.

Il ministro on. Nitti ha dato il suo pieno consenso all'utile iniziativa ad ha disposto per la pubblicazione, a cura dell'ufficio geologico, della carta, con le relative sezioni, nella scala da 1 a 15.000. Questa carta, oltre all'essere di notevole interesse scientifico, potrà pure riuscire molto utile per i lavori edilizi.

All'Esposizione di igiene. — Riuscitissimo, ieri il concerso della Bellezza infantile.

Molti e belli bambini presero parte alla festa geniale, cui intervenne una folla sceltissima.

Bellissima anche la illuminazione fantastica alla Veneziana, ammirato lo spettacolo cinematografico e applaudita la musica.

In sostanza una festa bene organizzata, ottimamente svolta; e che ha lasciato in tutti un vivo desiderio di ripetizione.

La statua di Marco Aurelio. — Già da tempo si notavano nella statua equestre di Marco Aurelio alcuni danni prodotti dall'infiltramento delle acque, ed una Commissione speciale nominata dal Comune, esaminate le condizioni del bronzo, affermò che « i danni riscontrati nell'insigne manumento, se non rigurati in tempo con criterio tecnico ed artistico, potrebbero un giorno estendersi ed influire sulle condizioni statiche del monumento stesso ».

L'Amministrazione preoccupata dei doveri imprescindibili che le incombono per la conservazione di così grande opera d'arte, prese accordi con il signor Camillo Negro e ora propone al Consiglio di affidare il restauro della statua per il prezzo di L. 4.500, pagabili a lavoro compiuto e collaudato ed eseguitosotto la sorveglianza della Sezione autonoma di storia ed arte, con tutte le regole e condizioni che la Sezione stessa riterrà necessarie.

Occorre poi, per riparare i danni segnalati, che la figura di Marco Aurelio sia tolta da cavallo e sia trasportata nel palazzo dei Conservatori. Deve inoltre provvedersi alla formazione dellosteccato e dei ponti, alla fornitura di tutti gli attrezzi occorrenti pericolitici e per rimettere in opera la figura. E dotti lavori si propone al Consiglio di affidarli al sig. Vincenzo Tabarro che se ne è offerto per la spesa in L. 950.

Negli uffici mun ipali. — Hanno avuto luogo le seguenti nomine, promozioni e conferme a vita;

Da Capo sezione di prima classe a direttore: *Brancaloro Guido*.

Da segretari di prima classe a capi sezione ed promossi per merito: *Polverosi Giuseppe, Turchi Alessandro, Hongiovanni Enrico*.

Da alunni di concetto a vice-segretari: *Ceccarelli Fernando, Crucians Paolo, Benevenga Tommaso, Tei Carlo, De Angeli Mario*.

Da alunno d'ordine ad ufficiale d'ordine di terza classe: *Bocraccini Vittorio, Gengo Bernardo, Ranci Ottavio, Cimpani Nello, Minutillo Enzo, Castelli Francesco, Corti Lorenzo, Marcovaldi Giovanni, Fabiani Michele, Brauzzi Ivaldo, Spaccari Spartaco, Urbani, Siro, Bugarini Ferdinando, Hamilton Adriano*.

Conferme a vita. — Computati: *Magalli Giuseppe, Gandenzi Amerigo*.

Ufficiali d'ordine di terza classe: *Trombetta Manfredi, Bolli Giuseppe, Santucci Gaetano, Mattoni Emilio, Goggiatti Arokio, Orazi Pietro, Franchini Odoardo, Severati Guido, Berardi Giuseppe, Bersani Pietro, Picca Benato*.

Secondo Archivista dell'archivio storico notarile: *Tomassetti Francesco*.

Confirma in servizio della dattilografia: *Fiperno Gilda*.

Delegazioni rurali. — La Giunta ha presentato al Consiglio una proposta per la istituzione di Delegazioni rurali.

La necessità di questa istituzione era universalmente riconosciuta per la sistemazione morale e materiale della popolazione dell'Agro Romano, finora completamente trascurata tanto per la istruzione quanto per la igiene e per tutte le altre formalità imposte dalla legge.

I nuovi uffici dovranno assumere il titolo di « Delegazioni rurali » potrebbero provvedere, nell'ambito della rispettiva circoscrizione:

1. Alla redazione degli atti di Stato civile relativi alle nascite e morti, ai matrimoni, ecc.

2. Alla raccolta di tutte le richieste per rilascio di certificati e copie di atti di nascita, di matrimoni, di morte buona condotta, cittadinanza, residenza, povertà ed in genere di tutti i certificati di notorietà pubblica di competenza municipale, nonchè per vidimazione di firme od autenticazione di copie.

3. Alla raccolta delle denunzie di cambiamento di abitazione di immigrazione e di emigrazione nel e dal territorio del Comune, sia per la popolazione stabile, sia per la popolazione avventizia; delle domande dirette ad istituzioni di beneficenza di quello per ricovero di alienati, per iscrizioni nell'elenco dei poveri, agli effetti specialmente dell'assistenza sanitaria ed in genere per tutto ciò che possa avere relazione col movimento demografico della rispettiva zona; della istruzione degli atti concernenti i servizi di leva dei passaporti delle liste elettorali, fino al ponto in cui deve necessariamente intervenire l'Ufficio IV.

4. Alla raccolta delle domande per apertura di esercizi e specialmente di quelli soggetti alla tassa di licenza, pesi e misure e alla sorveglianza della pubblica sicurezza, come caffè, locande, osterie, ecc.; alle assegne relative alla tassa sui cavalli, vetture automobili, domestici, alle dichiarazioni per requisizioni di quadrupedi in servizi del R. Esercito; alle domande per rilascio di licenze per cavi stradali, elevazione di ponti, depositi di materiale ed in generale per tutto quello che possa riferirsi a nuove costruzioni.

5. All'applicazione di tutte le disposizioni regolamentari che riflettono l'igiene del centro e dell'abitato sia per ciò che riguarda precipuamente i ricoveri e i dormitori della popolazione avventizia, sia per quello che riflette le abitazioni della popolazione stabile e la protezione antimalarica.

6. All'applicazione di tutte le cautele che riflettono la polizia delle acque, dei pozzi, delle cisterne, dei lavatoi pubblici per migliorare le condizioni di potabilità delle acque, nei centri abitati, nonchè alle denuncie al Genio Civile, degli stagni, pozzi d'acqua, e altre condizioni locali favorevoli allo sviluppo della malaria, per gli oppotuni provvedimenti repressivi.

7. All'applicazione di tutte le norme igieniche che riflettono lo spaccio di alimenti e bevande e alla distribuzione del chirino ed infine a tutti quegli studi e quelle indagini che l'ufficio dell'Agro Romano, d'accordo con gli altri uffici e specialmente con l'Ufficio VIII credesse di promuovere, onde accertare e favorire il miglioramento civile ed igienico delle diverse plaghe e più specialmente alla tenuta di apposito casellario igienico-sanitario diretto ad accertare le cause delle deficienze locali e gli effetti dei provvedimenti adottati per combattere le.

La Giunta propone quindi:

1. Che ai *Medici condotti* siano affidate le funzioni di Delegati rurali: reggenti le Delegazioni;

2. Che ai *Maestri rurali* siano affidate le funzioni di Ufficiale di Stato civile e di vice Delegato di polizia rurale.

La proposta, molto chiara e molto convincente, termina con lo specificare le retribuzioni da darsi ai funzionari da nominarsi; il numero degli incaricati a reggere gli uffici; i premi da darsi ai benemeriti per operosità e diligenza.

Per quanto il Consiglio senta già la vicinanza delle vacanze estive, è sperabile non si sciolga prima d'aver discussa ed approvata questa proposta che è di una importanza e di una utilità indiscutibile.

Impianto elettrico comunale. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale, avvisando che da domani si inizierà la distribuzione agli utenti privati dell'energia elettrica, prodotta dalla Centrale municipale, dà nota della tariffa stabilita per il consumo.

Partenza dei bambini per le colonie marine. — Stamane, col treno delle 7.30 della linea Roma-Sulmona, partirà il primo gruppo di settanta bambini delle Colonie per l'Ospizio marino di Giulianova.

La società' Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma si pregia avvisare la sua spettabile clientela che nel 1° luglio p. v. il IV Magazzino dell'attuale ede di Borgo Pio n. 173, sarà trasferito in via Virgilio 16 (Prati), telefono 5-67.

Nerone. — Oggi con appuntamento alle 17 alla Casa d'Oro (Via Labicana presso il Colosseo) Romolo Ducci dell'Archeologia Romana, parlerà al pubblico su la congiura di Pisone, il palazzo de' pretoriani o la *Domus Aurea*.

Siamo prossimi al giorno 4 luglio. La Commissione esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 4 luglio 1912.

Ha dichiarato essere disposta a pagare la somma di L. 10.000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto ci limitiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi per accertare il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 4 luglio 1912, perchè ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 350.000 e che costano una lira soltanto.

Per le guardie municipali. — Nell'ultima seduta della Giunta è stato deliberato di presentare al Consiglio proposta per la concessione di una indennità alle guardie municipali con famiglia, nella misura di lire 200 annue per gli agenti ammogliati con prole e di lire 150 per gli ammogliati senza prole e i vedovi con prole.

Un altro comizio. — Oggi il solito Monici della Camera del Lavoro, accompagnato da Gambardi e Tonielli, ripeteranno in piazza Tiburtina, i loro consueti discorsi sulla questione ospitaliera.

E' un modo come un altro per passare un po' il tempo.

Solenne posa di prima pietra. — Oggi domenica 30, alle 18,15 il card. Pietro Respighi con solenne rito benedirà la prima pietra della chiesa parrocchiale dedicata a S. Elena che sorgerà nel nuovo quartiere Casilino ad un chilometro fuori di Porta Maggiore sull'antica via Labicana oggi detta Casilina. L'elegante chiesa sarà di puro stile basilicale romano, a tre navi con absidi, separate da colonne marmoree su disegno del bravo ingegnere G. Palombi.

Questa chiesa avrà una grande importanza storica perchè sulla nominata antica, via conobbe S. Elena, che imperiale sentinella nel suo mausoleo già ricco di musaici, di marmi e circondato di portici, oggi volgarmente chiamato *Tor Pignattara* e perchè costruito accanto l'antico cimitero cristiano di S. Castulo, martire della persecuzione di Diocleziano. Tale posa di prima-pietra coincide in giorni propizi quanto cioè a Roma e il Martirologio ci presenta a celebrare degnamente il XVI centenario del trionfo delle Croce e della promulgazione del editto di Milano per opera di Costantino.

Concessioni enfiteutiche. — La Giunta proporrà al Consiglio di concedere in enfiteusi all'on. Tommaso Gasparri, m.q. 1025 a piazza d'Armi per il canone annuo di L. 1.56 al mq.; e all'arch. Marcello Piacentini, altri mq. 1025 pel canone annuo di L. 1.60 al mq. Sulle aree concesse in enfiteusi saranno costruiti villini.

L'Archeologica Romana a Subiaco. — L'ing. Marconi, R. Ispettore Monumenti e Scavi, illustrò con competenza i molti tesori artistici che son conservati nei conventi sublacensi di Santa Scolastica e del Sacro Speco ed i ricordi Romani della valle, alla comitiva gaia e festevole dell'archeologia Romana.
La gita riuscì quindi interessante, anche perchè il paesaggio, con geniale novità, fu fatto negli ombrosi boschi e potè così godere per il tempo più lungo possibile della incomparabile bellezza di quelle valli suggestive.
Il Marconi felice come illustratore e come organizzatore può andar lieto della riuscita della gita, che si ripeterà fra non molto.

— Oggi, i prof. cav. Leoni e Staderini illustreranno la via Nomentana dalla Porta Pia al ponte sull'Aniene

Convegno a Porta Pia alle 7.30.

Vendita di terreno a piazza d'Armi. — La signora Ada Arghinenti in Belloni ha chiesto di acquistare in piazza d'Armi un lotto di mq. 945 circa, offerendo il prezzo di L. 38 al mq.

La Giunta ritenendo conveniente l'offerta, proporrà al Consiglio di autorizzare la vendita.

Pro Gentilezza. — Ieri sul Gianicolo presso la Quercia del Tasso, la Pro Gentilezza ha tenuto l'ultima riunione di questa primavera. I soci e gli amici di questa nobile istituzione sono intervenuti numerosissimi; fra gli altri erano presenti la Presidente sig. Meyer il comm. Masi, il prof. Pasquali, l'avv. Grossi, le sig.ne Grassio Pasquali, nonchè la rappresentanza dell'Istituto S. Michele, del Ricreatorio Sebastiani, del Ricreatorio Mafalda e del Rifugio Majetti.

Per primo ha parlato con il suo consueto vigore il buon giudice Majetti, trattando del parlare gentile e rivolgendo in particolare la deplorevole abitudine del nostro popolo delle bestemmie e del turpiloquio. Ha deplorato anche la pessima moralità degli odierni cinematografi. Quindi la prof. Ronconi ha aggiunto parole ammonitrici ai fanciulli e alle fanciulle e ha avuto la gentilissima idea di far decorare del distintivo di Pro Gentilezza gli asseriti per mezzo di una rappresentazione degli istinti intervenuti. Da ultimo il dott. Aquilanti con eloquente parola ha invitato gli italiani alla lettura del Vangelo, codice di gentilezza e moralità.

Società' ingegneri ed architetti. — Martedì 3 luglio alle 21, il socio, ing. Francesco Mora, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: « Penetrazione urbana della ferrovia Roma-Ostia-Mare ».

Un Commissione consultiva per l'Agro Romano. — Essendo urgente assicurare ai nuovi servizi dell'Agro Romano la collaborazione di uomini esperti per quale iniziativa che il Comune credesse prendere ai fini del maggioramento civile, igienico ed agricolo delle nostre campagne, alla loro trasformazione, in relazione alle ultime leggi di bonifica, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina di una Commissione di notabili, con carattere consultivo, composta di persone tecnicamente competenti in ciò che riflette i gravi problemi della vita agricola locale.

La Giunta stessa propone che la Commissione sia composta degli assessori Vanni e Ballori, dei consiglieri Assenti Aurelj Mussolini, Paveri, Sansoni, Sereni, Susi, Torlonia, dei sig. Patti e Pinelli per la Camera di Commercio; Catemi, Pollizzani per il Consorzio agrario; Lanza e Paradisi per i mercanti di campagna; Fiocchi per il Consorzio agrario; Vittori per la Società Agricoltori; on. Colli, di un rappresentante del Ministero d'Agricoltura e di un rappresentante del Comune.

In memoria del sergente Pais-Serra. — A cura della classe del Collegio S. Leone Magno, oggi domenica, alle 11.30 nella chiesa di S. Susanna sarà celebrata una funerale in memoria del compianto Michele Pais-Serra, già alunno del glorioso esame a Fonduk el Tokar caduto in Libia.

Furto. — Ieri la questura ha fatto chiarezza sull'audace furto, in danno di un negoziante, il banco Ferro di via delle

Belle Arte. — Oggi, alle 17.30, il parlerà su « Alcuni rari e poco noti [illegible] Romano ».
[illegible] Foro Romano.
[illegible] consegnati al Monte di Pietà

[illegible] – Un biglietto di Stato – Copie di [illegible] – Un ombrellino di cotone [illegible] denaro – Bar a con camera [illegible] con anello – 3 chiavi – Numero 15 [illegible] rinvenuti nei tramvai – Un [illegible] devozione – Catalogo Auer – Libro [illegible] con pochi soldi – Borsa con guanti e [illegible] con portamonete e pochi soldi – [illegible] denaro – Portamonete con denaro – [illegible] pochi soldi – Portamonete a maglie [illegible] – 5 chiavi con anello – Una chiave – Pezzo di spilla con diamante – Remontoir d'argento – Cinta [illegible] signora – Camicia usata – Libri scolastici – Tenda usata – Cappello e paio di occhiali – Guida tedesca – Ombrellino di seta manico rotto – Portamonete con denaro – Portafoglio vuoto – Polizza del Monte.

IL BAGNO IN CASA — *Nuove facilitazioni offerte dalla società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi [illegible] bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con comodo di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti speciali per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Lo bagnarola, di ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni dono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti rigorosamente provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s' incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le conduttore di acqua ed il gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin da ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli N° 12 e nella succursale in via Ancona N° 23 – 25 e saranno eseguite nell' ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il solito orrore. — In via S. Maura ieresera Ida Ausili di a. 18 bevve da un fiasco che credeva contenere vino, qualche sorso di sublimato.

Accortasi dell'errore andò a farsi curare a S. Spirito dove la trattenuero in osservazione.

Coltellate in Borgo Pio. — Verso le 22.15 in v. del Marchesino, angolo Borgo Pio, certo Pietro Mandatasi di a. 46 per gelosia, avendo con sè sua moglie Letizia Bartolini, quistionò con il pontaruolo Giulivo Fiorucci e lo colpì con una coltellata alla spalla destra. A S. Spirito emisero sul conto del Fiorucci giud. risc.. Il feritore fu arrestato.

Tra cugini. — In via dei Latini 40, i cugini Achille Casentini di a. 27 e Santina Cingolani maritata De Simone di a. 36 litigarono ieresera verso le 13.

Naturalmente la donna finì per essere bastonata e riportò molte contusioni, tanto che a S. Antonio la trattenuero in osservazione. Seppe difendersi, perchè il cugino si ebbe delle graffiature dallo quali guarirà in pochi giorni.

Essendo le contusioni della Cingolani, abba tanza gravi il Casentini fu arrestato.

Bambino imprudente. — Un bambino di pochi mesi, Ettore Rinaldi, tenuto in braccio da una sua sorellina di quattro anni, al Viale Manzoni, fu vittima dell'imprudenza di questa che gli veniva stuzzicando un orecchio con l'asta di una bandierina tricolore. Lo scherzo finì male, il piccino ebbe ferito il condotto auditivo. A S. Antonio, in osservazione.

Caduta. — L'operaio Giordano Venisio, di a. 32 cadeva verso le 16 alla tenuta Grotta Rossa fu colpito alla gamba destra dalla ruota di una carrozza spinta da un suo compagno di lavoro.

Ricevè la frattura del malleolo.

Giacomo 30 g.

Un carrettiere disgraziato. — Ai Cessati Spiriti, certo Augusto Alessandria 100, dimentico ieri, in via Marina dell'osteria del Ricercato in v. Augusto Romani n. 21, l'orologio e la catena d'oro. Ritornato subito, sul posto non trovò più l'oggetto.

Persone rivoglia. — L'oste Antonio Magnaci dell'osteria in via Merulana n. 115 ieri nel pomeriggio, dopo un breve sonno e dal caldo si addormentò nel suo negozio, su una seggiola. Un ladro che passava da lì, in via Alessandria 100, dimentico ieri, in via Marina dell'osteria del Ricercato in v. Augusto Romani n. 21, l'orologio e la catena d'oro. Ritornato subito, sul posto non trovò più l'oggetto.

Approfittò

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

PREZZO DELL'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Unito a L'ECO DELLA MODA
Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alle Agenzie giornale L. 2 la linea. Cronaca L. 4 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Necrologi L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Economici vedere tariffa.

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 30
Viterbo - Corso Vitt. Emm. 280
Tivoli - V a del Trivio 54.

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per la cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

PARAFULMINI E PIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npali dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia - La Tutelare** - Belsiana 90. Roma.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
R. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICHININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbrogliori. Guarisce calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prosa *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

I Proprietari dei brevetti italiani n. 210 — 219 — 219 — 220 riguardanti la fabbricazione di nichelio desiderano cede e le licenze dei medesimi oppure di sfruttare in altra maniera i loro brevetti in Italia. Per condizioni e dettagli rivolgersi a **THE MOND NICKEL C, Ltd**, 39 *Victoria Street Westminster*, Inghilterra.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.6 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpo domani alle 7 - *b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-*lits*, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esso corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.26	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	19.45
Civitacastellana	a. 8.33	11.30	20.17
		Festivo	
Civitacastellana	p. 6 5	14 38	17 53
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25
Rignano	a 6 48	15 18	18 33
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32
Prima Porta	a. 8.3	16.31	19.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Ing. BARZANO & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari

THE PLATT IRON WORKS COMPANY, a Dayton (Ohio – S. U. A.) Reg. Att. Vol. 228 N. 212, in data 7 Febbraio 1906 per: « Compressore a aria »

L. A. HAYOT, a Beauvais (Francia) – Reg. Att. Vol. 310 N. 59, in data 28 Agosto 1909 per: « Aeroplano a equilibre automatique »

CHARLES WILLIAM HIGGS, a Londra – Reg. Att. Vol. 309 N. 117, in data 19 Agosto 1909 per: « Perfezionamenti nei motori a combustione interna »

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima - Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 *Fondo di riserva straordinario L.* 21.00.4000
Direzione centrale: **MILANO**
Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1mm. 2mm. 3mm. 4mm.
Cassetti-forti piccolo L. 4 L. 8 L. 12 L. 20 L. 30
" " medio " 6 " 12 " 18 " 30 " 45
Casse-forti " grande " 10 " 20 " 30 " 55 " 80

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¾ 3 ¾ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Carte, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
e contrassegni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE – Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	POSTO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altez. cm.	Tariffe di locazione 1 mese Lire	3 mesi Lire	6 mesi Lire	Anno Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28
	unico	42 ½	0	64	18	32	50

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri** cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in sociale e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi contro il pericolo d'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si Pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, i versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono collegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e degli depositati in CAMERA FORTE.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però durante un breve tempo, giudizi e previsioni

Migliaia di persone esperimentarono i lavori di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita, come in un libro aperto.

In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di dirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente».

Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi a

ROSTRO Rip. 310. N. 47, Park Road, Harringay - Londra N. (Inghilterra) — Favorite aggiungere se credete, anche 50 centesimi in francobolli della vostra nazione per sopperire alle spese di porto, di cancelleria ecc. Nelle lettere non s'include denaro monetato.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronautico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Bonghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino ed antiquario Bronzi, Rizzoco, Gabinetto Numismatico* Id. *dei Gessi* via Marmorata 94 dalle 9 alle 13.
Id. *Francesco a Finocchetta*, p. del Camidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1: dalle 10 alle 13.
Ercuco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Anco Sauro), dalle 10 alle 12.
Id. *Prestoriico ed Etnografico*, v. dei Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antico e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina*, di pittura palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicano 192 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Ordine esterni, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI dalle 13 alle 16. durante la stagione dalle 13. alle 17. Il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, o via Nazionale n. 83, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 all'aramonto
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21	23.20
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	18.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	10.45	18.20				
Frascati	6.35	9.15	9.50	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.35	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.55	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.38		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
Terracina-Velletri		9.25					22.30
Velletri				16.5			20.45
Fiumicino	9.30	9.25		15.5			20.45
Subiaco-Mandela	7.55	16.10		*21.38	21.50		
	8.25			18.30	20.30		

a) Feriale,
* A Trastevere.

Tramvie dei Gastelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finca Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610. - 7.10. - 8.55. - 12.20 - 14.10 f. - 16.5. - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
5.28 - 8.4 - 10.9 - 13.22 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.31 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 13.20 - 18.05.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.36	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40 — 19 —
Tivoli	6.39	7.10	8.57	10.17	12.60	16.32 17.39 19.58
V. Adriana	6.40	7.30	9.	10.28	12.56	16.46 17.45 20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1 18. 2 20.21
						Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.55	9.45	11.17	15.45 17.32 18.31 20.56
V. Adriana	6.1	7.31	9.39	9.58	11.30	16.1 17.46 18.37 21.04
Tivoli	6.25	8.13	9.55	10.16	11.46	— 18.6 18.59 21.30
Roma	7.26	8.58	9.45	11 —	12.26	— 18.46 20.19 22.10

Tramway Roma-Frascati

Roma	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—	13.—
Frascati	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30	12.30	13.30
	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—	19.—	20.—	21.—
	14.30	15.30	16.30	17.30	18.30	19.30	20.30	21.30

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobilato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIONE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

CAPRAROLA. Affittansi appartamenti bene arredati vicino bosco. Informazioni Farmacia Moretti via Volturno. 1333

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di ospitare villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

OFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti da.l predicatore Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 Telef. 36-38. 1233

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazni come scrittrice a mano od anche altro tante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

ESOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria, nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 90, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

SIGNORA FRANCESE cerca occupazione presso buona famiglia come compagna o guardarobiera. Informazioni dalla proprietaria dell'Hôtel Victoria. 1232

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1231

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida, posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.